

Speciale Sagra della Patata

Inserito omaggio al numero odierno del Giornale di Vercate e Giornale di Monza

Oreno di Vercate • 2018



XXIX edizione

50°

7-16 settembre



Un Team al Femminile
che dà valore al tuo immobile

Cristina Spulcia
Consulente immobiliare



Grimaldi
IMMOBILIARE

AGENZIA DI VIMERCATE (MB) - Via Vittorio Emanuele II, 75/D
039 9713537 - www.grimaldivimercate.com

WE ARE ALL MADE OF WILD.



Jeep, è un marchio registrato di FCA US LLC. Gamma Jeep; Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 16,8 - 4,4; emissioni CO₂ (g/km): 385 - 117 con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Consumo di carburante ciclo misto (l/100 km): 7,9 - 4,8; emissioni CO₂ (g/km): 209 - 127. Valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 31 luglio 2018; valori più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Jeep, selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.

Jeep[®]

THERE'S ONLY ONE

Autolocatelli
www.autolocatelli-fcagroup.it

CERNUSCO SUL NAVIGLIO (MI) - Strada Padana Superiore, 28 - Tel. 0292148223

VEDANO AL LAMBRO (MB) - Via C. Battisti, 143 - Tel. 039222161

CINISELLO BALSAMO (MI) - Via Partigiani 101 - Tel. 022400185

Sommario

Il Sindaco: Sagra sempre al passo con i tempi		Un gigante con i piedi d'argilla	38
L'Assessore: «Un evento tra emozioni e tradizioni»	5	Due splendori orenesi: Parco Gallarati Scotti e Casino di Caccia di Villa Borromeo	39
Mara Balconi: «Una donna al vertice»		Il «Sapore» della Storia ...e il Fascino dei Costumi	40
Roberto Corrdaini: «Lascio l'Associazione in buone mani»	6	Tutto cominciò con un piatto di gnocchi	
Da 50 anni a Oreno si celebra la Sagra della Patata	8	La «voce» degli Stand!	41
Torniamo alle origini della Sagra	13	Da 50 anni... la Mostra di Pittura!	
Le prime sagre furono un successo grazie all'impegno dei volontari	20	Alla ricerca della patata più pesante	42
Il «Sogno» degli anni Novanta, fra tradizione e rinnovamento	26	Il programma della Sagra	44
		A Oreno in bicicletta	
		La Sagra della Patata è una «eco-Sagra!»	46

Evento organizzato da:



**Circolo Culturale
Orenese**



Con il patrocinio di: Comune di Vimercate

Settembre 2018

netweek

Inserito omaggio al numero
odierno del Giornale di Vimercate e Giornale di Monza

Pubblicità: Promotion Merate srl - Tel. 039.99891

Stampa: Reggiani Arti Grafiche srl - Brezzo di Bedero (Va)

Foto: Archivio Giornale di Vimercate

enel **enel x**

LUCE & GAS

- Prima attivazione
- Nuovi allacci
- Consulenza per cambio gestori
- Forniture straordinarie per cantieri, feste, fiere, giostre
- Richieste di subentro & voltura
- Spostamento contatori
- Comunicazione lettura
- Attivazione, modifica e revoca domiciliazioni bancarie / postali

EFFICIENZA ENERGETICA

- Installazione e manutenzione caldaie, scaldabagni & condizionatori
- Pompa di calore
- Solare termico
- Fotovoltaico
- Luci a Led
- Installazione colonnine elettriche per veicoli

PUNTO ENEL VIMERCATE (MB)

P.za Marconi, 7/D - Tel. 039.6771846
kinema.energie@libero.it

PUNTO ENEL MERATE (LC)

Via de Gasperi, 145 - Tel. 039.9909137
kinema.energie@libero.it

Il Sindaco: «Sagra sempre al passo con i tempi»

Saluto con affetto ed ammirazione il traguardo che la Sagra della Patata di Oreno raggiunge e festeggia quest'anno con il suo cinquantesimo.

Ogni Sindaco deve essere orgoglioso e rispettoso delle tradizioni e delle iniziative che animano il proprio territorio, ed io non posso che esserlo in misura colma per questa prestigiosa Sagra.

I cinquant'anni rappresentano una tappa importante, perché sono un arco di tempo ben nitido nella memoria di chi, magari tra i più giovani, ha visto nascere questa Sagra e al tempo stesso dimostrano la capacità di stare al passo con i tempi e rilanciarsi continuamente. Il sapore della Sagra, incentrata sul frutto della terra fin dal suo nome, è quello di altri tempi e la simpatia e l'umiltà di questo tubero potrebbero far



pensare il visitatore distratto, ad un evento di piccola portata, da prendere in considerazione in mancanza di alternative.

Sarebbe un po' comportarsi come quel consumatore che si nutre della patata, senza neppure immaginare la cura, la fatica, la sapienza e la "magia" che stanno nella coltivazione e nella lavorazione di questo prezioso tubero.

All'osservatore attento non sfugge il lavoro e

l'attenzione di una comunità che ha fatto di questa sagra il proprio vanto ed un importante veicolo di promozione territoriale. Si deve alle persone di Oreno,

con tutti coloro che hanno compreso l'importanza di valorizzare

la sostenibilità, il rispetto, la qualità e una dimensione umana del vivere, se oggi si realizza un momento di forte promozione del territorio, della storia, del paesaggio, dei prodotti,

della cultura e della propria capacità di offrire intrattenimento, svago e buona cucina.

È quindi alle persone di Oreno, ed al Circolo Culturale Orenese in particolare, che va il mio riconoscimento per la capacità di affrontare nuove sfide e interpretare il cambiamento che questi cinquant'anni hanno imposto e che gli anni avvenire imporranno con sempre maggiori sfide. A loro va il mio affetto e la mia ammirazione, per il coraggio e la capacità di dare risposte sempre al meglio, senza mai perdere di vista l'obiettivo: coltivare una comunità e una presenza associativa capace di far vivere e valorizzare Oreno e il suo territorio. Storia, cultura, intrattenimento, arte, svago, musica, rievocazioni, sapori, profumi, compagnia: tutto questo ci aspetta ad Oreno, accompagnato al sapore magico delle creazioni che valorizzano la patata bianca.

Il Sindaco

Francesco Sartini

L'Assessore: «Un evento tra emozioni e tradizioni»

Il mio saluto e soprattutto il mio ringraziamento al Circolo Culturale di Oreno e a tutti coloro impegnati nell'organizzare questa importante manifestazione, che, quest'anno varca la straordinaria soglia dei suoi primi cinquant'anni conservando con caparbia la stessa passione, lo stesso orgoglio, il medesimo sguardo lungimirante. La Sagra della Patata di Oreno, rimanendo fedele a tali caratteristiche, ha conquistato nel corso di questi lunghi anni, un ruolo preciso e deciso tra le tradizioni del territorio brianzolo. Tradizione per il suo carattere di difesa

e custodia del rapporto con la terra e i suoi frutti, tradizione per i valori che la Sagra porta avanti, tradizione per la sua capacità di suscitare emozioni e senso di partecipazione nei cittadini, indirizzandoli ad un maggior senso di consapevolezza di sé e delle proprie radici. Le tradizioni sono appunto le nostre radici. Siamo noi, il nostro sangue, la nostra cultura, la nostra identità, il nostro mondo. Un popolo senza tradizioni è un popolo privo di anima, un castello di sabbia destinato a venire spazzato dalla prima ondata del mare, dalla prima folata di vento. La cultura

del tempo presente va altrettanto protetta e difesa, sarà essa stessa parte delle fondamenta su cui scorreranno le future generazioni. E mi pare che in questa sintesi tra passato, presente e sguardo verso il futuro si inquadri il senso e i contenuti di questa straordinaria festa popolare, a cui questa amministrazione comunale continuerà a guardare con attenzione, stimolare e sostenere.

Buona Sagra a tutti...

Emilio Russo

**Assessore alle Politiche Culturali
Comune di Vercate**



STAR WASH
di Carla Maggi

**LAVANDERIA • LAVASECCO
TINTORIA • STIRERIA**

Via Madonna, 12
Oreno di Vimercate (MB)

329 6613482

www.starwashoreno.it

info@starwashoreno.it



Nonno Cet
Osteria in Oreno

Via Piave 4 ang. via Scotti
Oreno di Vimercate
tel. 039.6614203
www.nonnocet.com



*Più di 40 anni
di esperienza
al vostro servizio!*

Studio Medico Dentistico Dr. Pasquale
Via Isonzo, 1 - Oreno di Vimercate (MB)
Tel. 039 667931

Poliambulatorio Odontoiatrico Dr. Pasquale
Corso Europa, 8 - Verdellino (BG)
Tel. 035 883081

Le Carapine
gelateria
artigianale



ORENO DI VIMERCATE
Via Borromeo 4/a
Tel. 039.6260798

**APERTI TUTTI I GIORNI
DALLE 10 ALLE 13 E DALLE 15 ALLE 23**

BAR LINA

Bar • Tabacchi
Ric. Lotto • Sisal
Ricariche telefoniche
Bollettini Postali



Oreno di Vimercate
Via G. Matteotti, 28 - Tel. 039.660428

Le Delizie di Cascina Foppa

Produzione e
vendita diretta

PATATA DI ORENO

ortaggi di
stagione e sott'olio

AZIENDA AGRICOLA - Fumagalli Giuliano
Via Cascina Foppa - Oreno di Vimercate (MI)
Tel. 320 3163625
www.agrifoppa.it - Giulio.f@agrifoppa.it

Mara Balconi: «Una donna al vertice»

Ho partecipato alla Sagra fin da bambina, sfilando prima come giullare poi come pedina, passando fra damigella e dama. Poi sono entrata nel Consiglio direttivo del Circolo ed ora... eccomi qui, al mio primo anno da presidente.

Ho accettato la responsabilità di mettermi alla guida di un'associazione che organizza una manifestazione che vanta 50 anni di storia, ben consapevole che organizzare un evento di questo tipo diventa ogni giorno sempre più difficile e richiede sempre maggiore professionalità... ma consapevole ancor di più che con i soci e tutti i volontari riusciremo a trova-

re nuove proposte per rendere sempre migliore la «nostra» Sagra, mantenendo tutte le cose buone fatte in passato.

Da sempre il nostro evento è stato organizzato basandosi sulla disponibilità di persone affezionate al nostro territorio e ad Oreno in particolare. Mi auguro anche attraverso queste poche parole che il C. C. O. continui a crescere nel suo affiatamento e nel suo obbiettivo di far conoscere il nostro paese a tutti quelli che ci aiutano e che ci verranno a trovare durante la Sagra del 50° anno del Circolo Culturale Orenese.

Mara Balconi



Roberto Corradini: «Lascio l'Associazione in buone mani»

È sempre difficile parlare del Circolo Culturale Orenese e della sua Sagra, perché tanto si è detto in questo mezzo secolo e tanto si è fatto, si poteva fare di più? Dipende... Visto da me che ho condiviso il percorso di questa Associazione per 20 anni come Socio, poi Consigliere e infine da Presidente dico...“dipende”... da tanti fattori; certamente posso affermare che le persone che portano avanti questa Associazione e questa manifestazione hanno sempre dato il massimo.

Il mio rammarico è quello di non aver

completato il lavoro di innovazione dell'Associazione perché il CCO non è più quello di 50 anni fa e non può e non potrà più esserlo, perché diverse sono le



condizioni economiche e sociali di allora e di oggi. Sicuramente non sarò stato capace di dare il messaggio giusto ma altrettanto non ho nulla da rimproverarmi per l'impegno che ho messo, che mi ha fatto imparare e crescere sotto tanti aspetti.

Sono certo che ho lasciato l'Associazione e la sua Sagra in buone mani e che sapranno portare avanti il lavoro nello spirito dei principi fondanti dell'Associazione stessa ma tenendo presente i cambiamenti in atto nella comunità.

Roberto Corradini

L'ALBO D'ORO DEI PRESIDENTI

1966 - 1977	BIGHI ANCHISE
1978 - 1979	ZANETTA MARIO
1980 - 1984	CORTI LINO
1985 - 1987	RADICE LUIGI
1989 - 1999	MOTTA ENRICO
2000 - 2001	BONVINI SAVERIO
2002 - 2010	BRAMBILLA PAOLO
2011 - 2017	CORRADINI ROBERTO

2018	BALCONI MARA LORENA MAURI ANGELO (pres. onorario)
PRESIDENTI COMITATO ORGANIZZATIVO	
CAVENAGHI LINO	
ROSSI ANTONIO	
ANIMATORE SPETTACOLI MEDIOEVALI	
ROVELLI GIORGIO	



Anchise Bighi

Franca & Silvia acconciature



Oreno di Vimercate - Via Madonna, 31
Tel. **039 6853519** è gradito l'appuntamento

Café LUMIERE



Via Madonna, 31
Oreno di Vimercate (MB)
Tel. 339 5689095 - 334 3936321



**APERTI DAL LUNEDÌ AL SABATO
DALLE 07.00 ALLE 13.00 E DALLE 16.00 ALLE 19.00**

Via Madonna, 12/D - ORENO
Tel. 039.66.12.220

CAPRICCI

**ABBIGLIAMENTO
UOMO • DONNA**

CAMICIE UOMO SU MISURA

Via Madonna, 8 - Oreno di Vimercate
Tel. 039 668130

ANTICARIVA



MENU' MEZZOGIORNO

tutti i giorni dal lunedì al venerdì

...

primo - secondo - contorno
acqua - 1/4 vino - caffè

€. 11

ampio parcheggio esterno gratuito
giardino interno

via corso 1, 20871 oreno di vimercate (mb) telefono 039666149



Farmacia Ransini

Dr. Luigi Bonaventura



Via Borromeo, 9
Oreno di Vimercate (MB)
Tel. 039.667015
Email: farma@tin.it



Da 50 anni a Oreno si celebra la Sagra

Fu un'idea del Circolo Culturale Orenese nel quale la Comunità s'identifica e si riconosce



Le autorità inaugurano la prima edizione della Sagra

La ricorrenza del 50° di fondazione della Sagra della Patata ci offre l'occasione per rivisitare i sentieri culturali già percorsi dal Circolo Culturale, le orme lasciate con i Numeri Unici, utili per questa pubblicazione per meglio comprendere le ragioni che hanno permesso di raggiungere questo importante traguardo.

Per poter parlare della Sagra occorre ricordare due punti fermi: la nascita del Circolo Culturale Orenese e il mondo che lo circonda, che deriva dalla lettura delle tracce, dei mille segni che la storia ha sedimentato: «Il Paesaggio».

Nello Statuto del Circolo Culturale, nato nel 1966, ritroviamo gli elementi fondati-

vi voluti da un gruppo di cattolici che si costituiscono in associazione secondo «la mente e le direttive del Concilio Vaticano II». Ne citiamo alcuni: *«Il senso di autonomia del laico, fa pensare ad un suo generoso e costante impegno per un arricchimento personale ridondante su tutta la famiglia umana e cristiana»*. E ancora: *«L'Associazione si propone di promuovere iniziative, manifestazioni a carattere culturale, formativo e ricreativo a favore dei cittadini nella comunitaria, dialogante, ricerca del bello, del buono e del vero»*.

Chi avrà la voglia di leggere tutta la pubblicazione troverà nomi, cognomi di persone e le circostanze che hanno dato corpo alla nascita del Circolo Culturale.

Traspare con evidenza la volontà dei Fondatori, che qui ringraziamo, per averci lasciato in eredità una precisa direttiva culturale che non è mai venuta meno durante tutti questi anni con l'avvicinarsi di



Circolo Culturale Orenese 1973 - 26/11/07

della Patata

molti presidenti e il respiro di molte donne e molti uomini che fedelmente, con entusiasmo nonché capacità innovative, hanno saputo spendersi per il Circolo Culturale.

Non vi è dubbio che il Circolo Culturale trova la sua maggiore visibilità nella manifestazione «Sagra della Patata», ma nel recente rinnovo degli organi direttivi abbiamo condiviso il pensiero che il Circolo Culturale è un «luogo di vita» capace di generare interessi e stimoli per chi vi partecipa, dove la Comunità si identifica e si riconosce. Abbiamo pensato il nostro agire coscienti di essere, in parte, artefici della cultura della propria comunità; abbiamo pensato che andava recuperata l'originalità e l'essenzialità del progetto che ha dato dignità all'Associazione sin dal suo inizio. E per la prima volta è stata eletta presidente una donna, Mara Balconi, ragazza cresciuta con la Sagra, votata a gran voce dall'Assemblea e che ringraziamo per aver



Anno 1999: un gruppo di volontari con il presidente Enrico Motta

accettato il difficile compito di guidare il Circolo Culturale. A lei vanno riconosciuti grande senso di responsabilità, spirito di sacrificio e capacità di leggere il presente in funzione del futuro.

Un progetto, quello della Sagra, che ha trovato terreno fertile nel nostro Paesaggio, inteso come territorio di una specifica cultura, scenario dentro il quale hanno agito e agiscono generazioni di attori, individuali e collettivi. Un vero e proprio in-

treccio di relazioni simboliche tra l'uomo e il suo ambiente che genera un senso di appartenenza, sentimento profondo di essere stati generati dalla terra allo stesso modo in cui la terra ha dato origine, con fecondità inesauribile, a rocce, alberi, fiumi e fiori.

Il sentirsi gente del «Luogo» non come forma reativa di campanilismo: amore eccessivo del paese nativo, che prevale sull'interesse comune. Vimercate, Oreno,

STUDIO DENTISTICO

DR. GIAN ERNESTO NAVA
ODONTOIATRA

Via De Castilia, 14 - Vimercate
Tel Fax 039 2916888
studiodentisticonava@gmail.com
www.studiodentisticonavagianernesto.com

I NOSTRI SERVIZI:

**ODONTOIATRIA CONSERVATIVA • ENDODONZIA
IMPLANTOLOGIA • CHIRURGIA ORALE • PARODONTOLOGIA
PROTESI MOBILE E FISSA • ORTODONZIA • INVISALIGN
IGIENE E PROFILASSI • RADIOLOGIA DIGITALE**



*Il Corteo storico*

Ruginello e Velasca amministrativamente formano il comune di Vimercate, ma ogni componente ha una identità topografica propria, una storia sedimentata e attuale che appartiene esclusivamente agli abitanti di quel «Luogo», attori della loro storia passata, presente e futura.

In questo scenario si colloca Oreno, un borgo antico e ameno, sorto su un lembo di terra mollemente ondulata, che riposa dolcemente sui primi rilievi morenici della Brianza.

Un plastico di questo amato lembo di terra metterebbe in bella evidenza una variazione di altitudini dolcemente digradanti, tipiche della sedimentazione morenica, sulle quali, la storia antica e recente ha posto le abitazioni della zona S. Francesco, della Fabbrica, di via Madonna, della Varisela e di via Fermi, verso la cascina Foppa.

Gli elementi emergenti, percettivi, i segni che organizzano lo spazio, per qualità, dimensione, unicità e familiarità del nostro paese sono «Le corti», le Chiese, l'antico convento francescano, la monumentale villa dei Gallarati Scotti, quella dei Borromeo

con il Casino di caccia e i relativi parchi.

Naturalmente questo paese ha altri elementi, anche minimi, ma non meno importanti che ogni società lascia come impronta di sé nel paesaggio, non solo l'economia, il lavoro, la costruzione materiale del paesaggio, ma, soprattutto, il valore specifico del «Luogo» di appartenenza, lo

scenario domestico considerato nel breve cerchio di relazioni che saldano tra loro i sentimenti di una comunità di famiglie in una organizzazione sociale fondata sulla condivisione di una cultura, al cui centro sta un nucleo di valori essenziali in cui riconoscersi.

Nel paesaggio l'uomo finisce con l'iscri-

*Un momento della dama in Piazza S. Michele*



**PANIFICIO
PASSONI**

ORENO - Via Isonzo, 9
Tel. 039.668076

MACELLERIA - GASTRONOMIA - SALUMERIA

PIZZERIA D'ASPORTO • FORNO A LEGNA



BRACCIO DI FERRO
PIZZA DA ASPORTO

Consegna a domicilio Oreno - Vimercate - Ruginello - Velasca

Via Madonna, 12b - Oreno - Tel. 039.668812

**Al
Basell**

dal 1948

BAR • RISTORANTE • PIZZERIA

Tommaso Scotti, 26
Vimercate

039 608 0169

MGR

di Roberto Graziani s.a.s.

Oreno Via Madonna, 12/a
039 66 66 98

Concorezzo Via libertà, 120
039 60 40 226

mgrorologeria@iol.it
www.mgrgiorologiai.it



Diamoci un Taglio

di Gualtieri Doriana

ORARIO
da Martedì a Sabato
8.30 - 19.00 continuato

Lunedì chiuso

Via Piave, 5 - Oreno di Vimercate
tel. 039 6084036




**VENDITA PRODOTTI AGRICOLI
E VERDURA DI STAGIONE**

ORARI:
Dal Martedì a Venerdì
dalle 10.00 alle 12.00
dalle 17.00 alle 19.00
Sabato
dalle 9.00 alle 13.00



Società Agricola Fortuna ss: Via Santa Rita - Oreno - Vimercate
Tel. 346.6194746 Agricolafortuna@gmail.com

vere tutto se stesso, il suo atteggiamento verso la vita e il mondo, i suoi pensieri, le sue letture, le sue aspirazioni.

Oreno, un piccolo paese che ha un grande archivio storico di valori umani, sociali, perché cristiani, custodisce gelosamente questi valori, li condivide comunitariamente nell'oggi, per trasmetterli alle generazioni future.

La Sagra non è una delle tante manifestazioni che punteggiano città, paesi e borghi sotto l'abusato termine di cultura.

La Sagra si inserisce in questa descrizione dei «Luoghi: il Circolo Culturale e il Paesaggio»: fu pensata come momento di più ampia estesa partecipazione, resa possibile da un impegno che coinvolgeva tutto il vissuto di questo amato paese, dalla politica alla religione con proiezioni esterne tali da sollecitare l'interesse di un ampio territorio circostante ed ha trovato la sua linfa nel progetto del Circolo Culturale e nel Paesaggio. La Sagra si esplicita come momento comprensivo di valori culturali, sociali, religiosi, attivati dal vivace spirito di iniziativa di questa nostra straordinaria comunità. Immaginare come potrebbe essere l'attuale



Il giuramento

realtà della nostra Comunità, senza la scrittura di una così lunga pagina della nostra storia recente, attraverso le orme lasciate da questa manifestazione e che la nostra Comunità ha potuto godere, nessuno lo potrà mai sapere. Amiamo pensare che, in qualche misura, non ci sarebbe stato

quell'arricchimento culturale, formativo e ricreativo richiamato all'inizio.

Ecco perché pensiamo che la Comunità di Oreno può ben dirsi orgogliosa del proprio Circolo Culturale responsabilmente attivo ed operante.

Circolo Culturale Orenese

MADEIRA

oyster bar and restaurant



p.zza San Michele, 1
20871 Oreno di Vimercate (MB)
tel. 039 60 81 027

www.ristorantemadeira.it
info@ristorantemadeira.it

tempo
di Vino

wine house & food

VIA CARLO BORROMEO, 1
20871 ORENO DI VIMERCATE (MB)

TEL.: 039 66 12 138

MOBILE: +39 342 33 86 583

www.tempodivino.it
info@tempodivino.it

Torniamo alle origini della Sagra

Si pensava fosse un'iniziativa velleitaria, invece si è rivelata un'intuizione geniale



1968-2018: *Sono passati 50 anni (mezzo secolo) dalla 1ª Sagra della Patata. Da quando, cioè, un gruppo di ragazzi riuniti nel Circolo Culturale Orenese si propose di dare vita e realizzare non una festa qualsiasi, non una di quelle feste paesane che si tenevano in genere alle ricorrenze religiose, ma qualcosa di nuovo, con anche contenuti ludici ma che valorizzasse, nel contempo, la peculiarità del nostro paese. Un evento che portasse alla riscoperta del passato storico-artistico della frazione, ricordasse avvenimenti e vicende del nostro mondo popolare. Sembrava un'iniziativa velleitaria, ma le Sagra che si sono succedute negli anni hanno dimostrato la validità ed anche l'attualità di quella originaria*

impostazione. Certo il passare del tempo ha portato cambiamenti anche sensibili nella sagra, ma non è certo venuto meno lo spirito originario, la volontà, l'impegno, la capacità degli organizzatori di proporre una manifestazione che da sempre a settembre porta a Oreno una fiumana di gente. E fa piacere, tanto piacere, ritrovare accanto a noi oggi, dopo 50 anni, magari ora da semplici spettatori e in alcuni casi "da consiglieri", molte di quelle persone allora giovani, giovanissime, che avevano pensato e realizzato le cose in grande. A loro, ai tantissimi che hanno collaborato negli anni passati, agli attuali responsabili, va l'apprezzamento ed il ringraziamento non solo della comunità orenese.

BARBERVILLE
THE BARBERSHOP

via Madonna, 17
Oreno di Vimercate

tel: 039.608.06.33
dalle 9 alle 21

naturasi
bio per vocazione

il tuo supermercato biologico naturasi.it  

Cernusco Lombardone (LC)
via Spluga, 89 - tel. 039 599300

Vimercate (MB)
via G. Mazzini, 72/F tel. 039 6918025



I Firlinfeu, primo gruppo folcloristico ospite della Sagra

Oreno negli Anni Sessanta del secolo scorso è un piccolo paese in fase di profondo cambiamento: la ruralità permea ancora la comunità ma la venuta in Vimercate di due grandi industrie quali l'IBM, con la sua avanzata tecnologia, e la Telettra, che con il suo rapido sviluppo assume tanto personale qualificato e non, impongono profondi mutamenti nella vita sociale. In ambito urbanistico, il vincolo paesaggistico della Soprintendenza delle Belle Arti sul centro storico voluto dalle due famiglie nobiliari Gallarati Scotti e Borromeo, ma non sempre capito ed apprezzato di parte della popolazione, preserva il paese dagli scempi edilizi che si manifestano nelle comunità vicine.

In questo ambiente abbastanza statico culturalmente e socialmente, tra i tanti arriva dalla vicina Concorezzo, ma con origini a Copparo nel Ferrarese, Anchise Bighi a seguito del matrimonio con Anna.

Facile nella scrittura, dall'oratoria coinvolgente, culturalmente preparato, sanguigno, grintoso e non immune agli scatti d'ira ma anche agli apprezzamenti, cattolico conciliare, emana una volontà di fare e di agire che necessita solo d'essere inquadrata e valorizzata in un ambiente

appropriato.

Nell'ambito sociale-parrocchiale e politico del Circolo ACLI incontra, tra gli altri, due persone fondamentali e complementari al suo operare: Mario Motta, saggio di natura, prudente e profondo conoscitore della vita sociale e politica, studioso della storia locale, disponibile ad accettare le impuntature di Anchise per poi indirizzarlo a più miti e ragionevoli propositi, e Nando Marchesi, un fratello maggiore, a cui si deve rispetto ed ascolto sia per quello che dice che per la serietà e disponibilità sua e della sua famiglia.

Il Circolo Culturale Orenese (C.C.O.) nasce in tale ambito con una connotazione prettamente cattolico-progressista, fondato da un gruppo di persone soprattutto giovani del luogo a cui si aggiungono presto diversi nuovi orenesi in cerca di socialità e quanto mai disponibili all'impegno concreto.

Il Parroco, don Tarcisio, apprezza le iniziative e l'operatività della nuova associazione anche se, a volte, deve subire (cosa del tutto nuova per lui abituato all'accondiscendenza dei parrocchiani) dal presidente del Circolo certe «vivaci discussioni» che iniziano da parte di Anchise con



l'indice della mano destra alzato e l'incipit «Lei Signor Curato...».

Con iniziative abbastanza inusuali per il tempo, specie dal lato culturale, il C.C.O. inizia ad attirare ben presto l'interesse e la partecipazione dei giovani che si stanno affrancando dalla routine della vita oratoriana. Ciò accade grazie a iniziative in cui sono direttamente coinvolti e, nel contempo, ad alcuni nuovi orenesi che stringono conoscenze diverse, trovando partecipazione e interesse al di fuori e oltre le usuali contrapposizioni politiche e alle beghe di paese. Diventa però presto evidente che l'interessamento e il coinvolgimento di così diverse persone è troppo riduttivo e non può limitarsi a proporre e gestire incontri e dibattiti, partecipando ad attività culturali promosse da realtà vicine. Occorre allargare l'operatività arrivando a interessare anche coloro che osservano il Circolo da vicino con un certo interesse, pronti a offrire il proprio contributo.

Con nuovi proponimenti e attività con-

*La partita di dama*

crete, facendo leva anche sullo spirito campanilistico sempre presente in Oreno e che serviva pure al superamento delle divisioni politiche, cadde a proposito l'invito della Biblioteca Civica di Vercate a promuovere manifestazioni nell'ambito della 1ª Rassegna Vercatese.

*Evviva la prima Sagra!*

Si pensò subito ad una festa, meglio ad una sagra per differenziarla dalle tante abituali feste locali. Denominarla «Sagra della Patata» fu l'ovvio riconoscimento al tubero che da sempre contraddistingue il nostro paese. Più difficile riempirla di contenuti fattibili, tenuto conto della mancanza di mezzi finanziari, e della necessità di conferirle un'impronta sociale e culturale poiché l'ente organizzatore si chiama appunto Circolo Culturale Orenese.

Dato per scontato che la realizzazione presupponeva (e presuppone) la partecipazione del tutto volontaristica delle persone, l'attenzione è stata rivolta in primo luogo al mondo contadino che, seppur in profondo cambiamento e rapido ridimensionamento, caratterizzava ancora il paese e dava il nome alla sagra stessa. Purtroppo i coltivatori del tempo, tranne poche eccezioni, non brillavano certo per spirito d'iniziativa e disponibilità: «Noi sia-



Costruzioni
Martino
Umberto s.n.c.
di Martino Marco

**Costruzioni e ristrutturazioni
con progettazione edifici civili
ed artigianali
Smaltimento eternit
Rifacimento coperture e tetti in legno**

Via L. Ariosto, 11 - Vercate
Tel. 039/660250 - e-mail: costmartino@tiscali.it



NAVA SERVICE SAS

● MANUTENZIONI ● RIPARAZIONI ●



Beretta
Il clima di casa.

PUNTO SERVIZI AUTORIZZATO CALDAIE A GAS

CARNATE
Via Giovanni XXIII, 2 - Tel: 039.6889586
www.antonionava.it

*Gli stand delle prime edizioni**Tutti ai fornelli*

mo contadini, non commercianti...» erano soliti affermare. Per questo la vendita delle patate in sacchetti in postazioni ai vari accessi del paese nella prima edizione è stata effettuata direttamente da persone del Circolo. Inoltre, le patate fritte da vendere negli stand per realizzare qualche introito furono pagate a prezzo quasi pieno. Per nostra fortuna l'idea del concorso che premiasse la patata più pesante ed il cesto delle migliori patate venne da subito sostenuta, anche finanziariamente, dalla Coldiretti di Vimercate grazie alla disponibilità ed interesse dimostrato dal direttore, nonché assessore comunale, Ferruccio Soressi. E' interessante ricordare come uno dei tanti contadini sui generis di allora (in quanto l'attività principale era il lavoro in fabbrica) per meglio presentare il suo prodotto l'avesse lavato preventivamente incapando così nella esclusione dalla gara da parte della giuria.

Un'idea qualificante e lungimirante, per il tempo, fu la chiusura del centro storico così da permettere un ordinato e tran-

quillo passaggio per le vie ed apprezzare le specificità di Oreno; l'Amministrazione Comunale non frappose ostacoli ed anzi, grazie alle conoscenze ed appoggi politici, si dimostrò quanto mai disponibile e prodiga di consigli per superare le difficoltà e le incombenze che sorgono gestendo una manifestazione aperta al pubblico e che interessa l'intero paese.

Le manifestazioni della Sagra, che come detto dovevano essere a costo zero, furono suggerite e realizzate dagli stessi componenti il Comitato, sfruttando le proprie conoscenze e valorizzando i diversi hobby. Nacquero così le esibizioni aeromodellistiche, il concorso di pittura per le vie del paese, il concerto del Corpo Bandistico di Villasanta il cui costo venne sostenuto da uno sponsor.

Il Comitato Organizzativo della Sagra, che era ed è organo diverso del consiglio direttivo del Circolo Culturale pur essendo una diretta emanazione, si propose sin dall'inizio la pubblicazione di un Notiziario (Numero Unico) con lo scopo di far conoscere l'iniziativa, raccogliere fondi

con la pubblicità e dare un contenuto culturale e divulgativo all'evento. L'impegno era notevole per la sua composizione, per gli argomenti da trattare e scrivere, per raccogliere le inserzioni pubblicitarie in modo da rendere l'iniziativa non solo sostenibile ma tale da produrre anche fondi per le spese vive della Sagra. Infine, erano necessarie molte persone per la distribuzione della rivista porta a porta in paese stimolando, nel contempo, una piccola offerta.

Ma il sogno, il desiderio degli organizzatori era la possibilità di accedere ai parchi Gallarati Scotti e Borromeo per la novità dell'iniziativa e dare lustro alla Sagra stessa. Nei ricordi dei vecchi orenesi, ovvero dei nati prima della guerra, l'accesso al parco della villa Gallarati Scotti, meglio alla fontana del Nettuno al Tronino, era il premio, la gita in occasione di eventi eccezionali quali la loro Prima Comunione o Cresima. Preso il coraggio a due mani, tenuto conto del buon nome che il C.C.O. si stava facendo con le sue riuscite iniziative culturali, storiche e sociali, che l'iniziativa

CENTRO ESTETICO PRIMADONNA



EPILDREAM ONE
DIODE LASER

CON IL LASER
A DIODO
EPILDREAM ONE
TI DIMENTICHI
DEI PELI SUPERFLUI
IN UN SOFFIO.



APG
TECH

Via T. Scotti, 23 - ORENO DI VIMERCATE (MB)

Tel. 039 6080833

**Arriva la banda!**

aveva il supporto comunale con l'appoggio bipartisan politico, si decise di tentare un approccio con la proprietà. Furono incaricati di un mandato esplorativo con il Conte Gian Giacomo Gallarati Scotti, che sembrava il più lontano e difficile da raggiungere, Nando Marchesi, già in passato dipendente della famiglia nobiliare, e Lino Cavenaghi che abitava nell'ala interna della villa.

Il colloquio interlocutorio dei due incaricati non fu negativo: il Conte si riservò di pensarci e, poi, eventualmente, di riceverci in delegazione più allargata con l'obbligo da parte del Circolo di presentare una dettagliata illustrazione della pratica attuazione. Nel frattempo, le prime iniziative con il manifestarsi delle conseguenti spese facevano sospirare al buon Anchise una frase poi diventata una battuta nelle successive sagre: «...a me basta avere a disposizione 100.000 lire».

Dopo alcuni giorni arrivò la tanto sospirata convocazione del Conte e la delegazione formata da Anchise Bigghi, Mario Motta, Nando Marchesi e Lino Cavenaghi si preparò scrupolosamente su quan-

to dire e come esporre nel migliore dei modi le richieste. Anchise con la sua eloquenza, belle parole e un po' di piaggeria ebbe il compito dell'introduzione e poi ci si sarebbe adattati alla situazione avendo sempre ben presente lo scopo finale, ovvero l'autorizzazione all'accesso al parco.

Il Conte fu molto gentile, un signore (e di questo nessuno dubitava) ma pose richieste puntuali e molto precise. Accordato il permesso di occupare lo spazio sotto le piante nel viale d'accesso alla villa con l'assoluto rispetto delle piante stesse e la successiva rapida pulizia del luogo, volle che i biglietti d'accesso alla villa fossero numerati e chiese che fosse chiaramente comprensibile a tutti i visitatori che del contributo loro richiesto, con importo da concordare, nulla competeva alla proprietà. I visitatori dovevano essere scaglionati in gruppi di non più di 15 persone per volta con un accompagnatore che illustrasse la storia della villa e valorizzasse le essenze arboree del parco, mentre un altro addetto aveva il compito di far rispettare ai visitatori in modo rigoroso il percorso segnalato. Si affrontò anche il

tema di eventuali autorizzazioni ed assicurazioni a carico del Circolo Culturale, della disponibilità ad accogliere in villa la cerimonia di inaugurazione della Sagra e della messa a disposizione di alcune carrozze per la visita. La nostra soddisfazione era già al massimo, ma si tramutò in vera gioia quando, dopo i saluti di rito, venimmo richiamati mentre eravamo già usciti dalla sala. Il Conte Gian Giacomo si scusava della dimenticanza e con nostro grande stupore disse: «... E quanto è il mio contributo?». Al momento non capimmo, ma subito dopo aggiunse che avremmo potuto contare su un suo versamento di 200.000 mila lire per le spese vive della festa. Grande la nostra soddisfazione: quanto concessoci andava ben oltre le nostre migliori aspettative.

Decidemmo subito di realizzare un'idea accantonata per mancanza di fondi, ovvero di ingaggiare il gruppo folcloristico dei «Firlinfeu» di Lecco per uno spettacolo in piazza, preceduto da una sfilata musicale per le vie del paese.

La 1ª Sagra della Patata era nata. Ma erano tante le preoccupazioni da parte nostra per via dell'imponenza delle manifestazioni e degli avvenimenti da gestire. C'erano gli spazi da assegnare in tutto il centro storico del paese, coordinare le molte persone che collaboravano con buona volontà ma che necessitavano di una guida esperta e sicura (Cosa che non ritenevamo di poter garantire...). Insomma, ci sembrava che quanto si stava realizzando fosse superiore alle nostre forze e che l'iniziale entusiasmo ci avesse fatto sottovalutare i problemi e le difficoltà. Erano giuste preoccupazioni ma che si rivelarono poi infondate... Perché la 1ª Sagra ebbe un successo tale, da interessare gran parte dei paesi vicini.

Circolo Culturale Orenese
Lino Cavenaghi



AZIENDA AGRICOLA
Augusto Frigerio

<ul style="list-style-type: none"> Farina di farro Prodotti Bio Alce Nero Miele, riso, olio, vino, sottoli e sottaceti, marmellate Tutti prodotti a Km 0 	<ul style="list-style-type: none"> Vendita diretta di prodotti agricoli Polenta Bramata Polenta taragna e integrale Farine di grano tenero
--	--

Vimercate - Via D. Manin, 26 - Tel. 039.6084506 - www.agricolafrigerio.com
Orari spaccio: dal lunedì al venerdì 9.30 - 12.00 e 15.00 - 18.30
Sabato continuato 9.30 - 18.30



Brums
Con gli occhi di un bambino

VIMERCATE - Via Giuseppe Mazzini, 1
Tel. 039.669044



AUTOSCUOLE FRANCO
Autoscuola Franco

Via Zara, 1 - **VIMERCATE**
Tel. 039 669 751

Piazzetta Padre Pio Santo, 1/2
LISSONE - Tel. 039.482661

Via S. Chiara, 7/A - **BUSNAGO**
Tel. 039.6956093

www.autoscuolefranco.it



FRIENDS
PARRUCCHIERI

VIMERCATE P.zza Unità d'Italia, 3/G • T 039.668452

 Friends Parrucchieri
IDEA IMMAGINE 

PRENOTA PICCOLI GESTI CHE DANNO PIACERE
spettiniamo con stile

SPACCIO AZIENDALE APERTO AL PUBBLICO

il mondo delle candele

PRODUZIONE DI CANDELE
ARTICOLI DA REGALO
BOMBONIERE PER OGNI OCCASIONE

ORARI:
da LUN. a VEN. 9.00 - 12.00 | 15.00 - 18.00
SAB. 9.00 - 12.00

CERERIA PARMA SAS
www.cereriaparma.it
CONCOREZZO via Oreno, 43 • tel. 039 6041904

Taverna dei Viandanti

Per saperne di più:
www.tavernadeiviandanti.it

Per comunicare:
info@tavernadeiviandanti.it

Viale Brianza, 25
Camparada (MB)

Teléfono 039.6981332
Mobile 334.9834242

chiuso il Lunedì



Le prime sagre furono un successo grazie all'impegno dei volontari

Il pubblico non arrivava solo da Vimercate ma anche da numerosi comuni limitrofi



I volontari

Il grande successo della prima Sagra della Patata aveva stupito e sorpreso non solo gli organizzatori ma anche coloro che indirettamente se ne erano interessati. Gli «audaci visionari» del Circolo Culturale Orenese non si sarebbero mai aspettati l'adesione all'evento di tante persone provenienti soprattutto dai paesi vicini.

Con alla testa il presidente Anchise Bigli, gli organizzatori puntarono fin dall'inizio a realizzare una Sagra - cioè un avvenimento con nuovi contenuti culturali, folcloristici, sociali ed anche di intrattenimento - qualcosa di molto diverso da una delle tante feste di paese che si svolgevano e si tengono tuttora in occasione, soprattutto, di ricorrenze religiose.

I contenuti sarebbero stati tali da impegnare e interessare larga parte della popolazione, ma in particolare i giovani

e giovanissimi. Certo, il successo della prima edizione avrebbe potuto anche essere un fatto del tutto causale ed episodico dovuto al periodo prescelto per la realizzazione (settembre allora non era così ricco di manifestazioni come oggi), alla buona pubblicizzazione dell'iniziativa ma, in ogni caso, i contenuti della Sagra avevano di certo riscontrato l'apprezzamento e il gradimento dei visitatori.

Ma l'impianto originario della Sagra, i temi trattati, le iniziative proposte, le attività ludico-sportive realizzate hanno confermato negli anni seguenti la validità delle scelte effettuate.

L'elemento trainante della sua concreta realizzazione fu la disponibilità e l'interessamento di tanti giovani cui, in breve, fece seguito l'adesione di persone mature più interessate a particolari avvenimenti.

«La Sagra è di tutti» frase tante volte detta anche da coloro che facevano ben poco per essa ma significativa di un senso di appartenenza, di partecipazione ed anche di orgoglio campanilistico dell'orenese per il proprio paese, per le proprie specificità e caratteristiche.

Le fondamenta della Sagra sono già ben visibili sin dall'inizio: la delimitazione pedonale del centro storico per permettere al visitatore di ammirare in tutta tranquillità le caratteristiche di Oreno con i cortili rurali, le sue specificità rappresentate dalle ville nobiliari Gallarati Scotti e Borromeo, dalla Corte Rustica, dal Convento dei Frati, dalla scoperta di edifici storici, corroborati da manifestazioni culturali, folcloristiche e ludiche.

Con il passare degli anni, l'acquisizione di esperienza da parte degli organizzatori,

tutti volontari con la possibilità di raggiungere persone ed enti, ha favorito dal successo della Sagra stessa. Lo sguardo a posteriori che stiamo compiendo in occasione della ricorrenza del cinquantenario sorprende ed inorgoglisce per quanto hanno saputo proporre e realizzare le tante persone che si sono succedute nella gestione avendo sempre ben presente che l'ente organizzatore - Circolo Culturale Orenese - è un'associazione privata che ha sempre avuto tanti apprezzamenti ma poco sostegno economico da istituzioni, enti e privati. Ma dalle enunciazioni, dalle parole, vediamo di illustrare quanto proposto nelle prime Sagre per un periodo di circa venti anni.

Attività culturali

Già dall'inizio, «per elevare» la Sagra e per distinguerla dalle tante feste popolari, grande attenzione venne dedicata agli aspetti culturali, non solo da enunciare ma da realizzare nelle manifestazioni della Sagra stessa.

Il presidente del Circolo, Anchise, ne era l'artefice e l'ispiratore con l'editoriale del

Notiziario, del Numero Unico proposto già nella prima Sagra e che veniva poi distribuito, ad offerta libera, a tutte le famiglie orenesi. La pubblicazione rappresenta tuttora un impegno non indifferente per il suo contenuto, per l'indirizzo che si intende dare, per l'argomento caratteristico della Sagra che si sta per realizzare; un impegno più venale ma importante è la ricerca degli inserzionisti così da rendere la spesa a costo zero. Mario Motta poi, con i suoi immancabili articoli ed alcuni inserti ad hoc, favorì la conoscenza, in alcuni casi la scoperta, di personaggi, luoghi ed avvenimenti del passato. In primis, del Salaino, l'allievo di Leonardo da Vinci. Ma non solo, anche di alcune famiglie nobiliari ora estinte quali «i Da Oreno», «i Da Foppa»; le Chiese non più esistenti, luoghi ed avvenimenti del passato più o meno recente. Inoltre, la notorietà della Sagra, permise l'acquisizione di scritti del prof. Zaninelli dell'Università Cattolica, del prof. Claudio Cesare Secchi, presidente del Centro Studi Manzoni, del prof. Augusto Merati e del prof. Augusto Banfi che trattavano argomenti legati a

manifestazioni programmate nella Sagra stessa. Gli interessi del momento furono occasione di articoli e motivo di approfondimento e di studio di più svariati argomenti, dall'introduzione della patata, dalle armi del Risorgimento, dalla storia di edifici rurali (Cascina Cavallera) nobiliari e storici, dalla vita della popolazione nei diversi periodi, dagli usi e costumi tipici dei tempi, dalle reminiscenze storiche su Oreno in una determinata epoca e dalla scoperta di personaggi della nostra comunità. Di sollievo, in quanto a volte alcuni scritti erano di elevata elaborazione, compaiono alcune poesie dialettali, non mancando in Oreno aspiranti poeti e pittori. Ma la maggior attrazione e partecipazione per i visitatori erano le...

...Attività folcloristiche- popolari

Già nella prima Sagra e per tante edizioni successive lo spettacolo principale era tenuto da un gruppo folcloristico: i Firlinfeu (Sfrega Muson) di Lecco, i Bei di Erba, le Majorettes di Cesano Maderno, gli Zanni di Bergamo, i Fit-Fucc di Canzo, l'Arlecchino di Bergamo, i Busini di Varese, il

FARINA

dal 1966



VIMERCATE

Via B. Cremagnani, 54 - Tel. 039.667151
info@farinaspa.it - www.farinafiat.com



legame della cittadina bergamasca con Vimercate è rappresentato dal gemellaggio di pochi anni prima e dalla figura di Pinamonte da Vimercate, fautore della Lega Lombarda contro il Barbarossa. I testi della rievocazione attingono liberamente alla storia e alla tradizione; il successo che si ripete ad ogni manifestazione è dovuto al numero dei partecipanti, ai costumi, alle musiche, alla scenografia ed alla originalità della rappresentazione. La partenza del corteo dal Ponte San Rocco di Vimercate, in una occasione addirittura da Ruginello, impegna fisicamente i figuranti e i musicisti e trascina lungo il percorso centinaia e centinaia di persone verso la conclusione in piazza San Michele a Oreno. È la vera specificità della Sagra della Patata.

E La Patata?

Avere denominato già dall'inizio la Sagra alla Patata è stata una forzatura, una scusa. La decadente agricoltura orenese degli Anni Sessanta non si reggeva certo sul tubero essendo questo una coltivazione accessoria a quella principale rappresentata dal frumento e dal granoturco, integrato da poco bestiame. Il numero dei coltivatori si riduceva annualmente con l'avanzare dell'età: i giovani da tempo avevano scelto il lavoro nelle fabbriche dei Comuni vicini. Alla coltivazione della patata erano dediti, soprattutto, per tradizione familiare e nel tempo libero, gli operai delle grandi industrie per necessità proprie, di amici e conoscenti. Era motivo di integrazione del loro reddito. I pochi, veri, coltivatori diretti le dedicavano poco spazio e scarso interesse. Il tipo di patata coltivata dipendeva dal venditore della semente, in primo luogo il Consorzio Agrario, che privilegiava la qualità «Quennebec» più resistente di quelle nostre tradizionali. Gli studi e le ricerche

Coro Valpadana di Inzago, il Gruppo Folk Albanese. Solitamente il gruppo sfilava il pomeriggio nella via paese ed a sera teneva il concerto. Solamente a partire dagli Anni Ottanta, per andare incontro ai desideri dei visitatori, incominciarono a tenersi spettacoli musicali in piazza con ballo e con la partecipazione di artisti famosi e non, cantanti, fantasisti, comici. In occasione di un evento del tutto eccezionale si tenne pure un concerto d'archi da parte dei Pomeriggi Musicali di Milano. La manifestazione presente dall'inizio in tutte le Sagre è il concorso di pittura con esposizione dei quadri in una o più vie del paese. La Banda è tradizione farla sfilare per il saluto al mattino della domenica. Innumerevoli furono poi le mostre organizzate a supporto dei vari hobby: fotografia, aeromodellismo, moto, filatelia, arcieri, tiro con l'arco, mineralogia, erboristeria, giochi di ieri. Con il passare degli anni si incrementa il numero delle varie bancarelle di vendita di cosiddetti prodotti tipici: riempiono le vie e recano sollievo alla cassa degli organizzatori. La maggiore attrazione della Sagra fu, ed è tutt'ora, la Dama vivente con il Corteo

Storico. La Dama vivente non è propriamente un'idea originale in quanto mutuata da luoghi diversi di lunga tradizione storica artistica (Marostica, ad esempio). Di proprio e caratteristico è la sua organizzazione e gestione. Infatti i costumi, richiamanti al 1200, furono interamente ideati e realizzati da donne orenesi. Un lavoro notevole di qualità e quantità in quanto, già nella prima manifestazione del 1970, le comparse furono ben 120, notevolmente cresciute in seguito con il Corteo Storico della Rievocazione della Costituzione della Lega Lombarda e del Giuramento di Pontida. La Dama è la caratteristica prima della Sagra: con essa l'impegno richiesto interessa tutta la popolazione. I giovani, innanzitutto, per la partecipazione al corteo ed al torneo; i gestori dei costumi e gli organizzatori della specifica manifestazione; i rappresentanti delle quattro contrade in cui viene divisa Oreno.

Ma il salto qualitativo e quantitativo ebbe luogo pochi anni dopo con la rievocazione storica del giuramento di Pontida. Non poteva avere alcuna reminiscenza politica, siamo negli anni Settanta, ed il



Certificazioni
Formazione
Sicurezza sul lavoro
Rilievi e campionamenti

EMME

 Emme Srl  Emme Srl  www.myemme.it

EMME srl Unipersonale
Via Pio X. 5 - Concorezzo (MB)

AUTOFFICINA *Beretta*

Via G. Galilei, 1 • 20871 Vimercate MB
Tel./Fax 039.668484
autofficina.beretta@libero.it

Pio Mondonico snc

DI ELENA E OMBRETTA MONDONICO



VIMERCATE - Via Trieste, 54 • Tel. 039.66.80.75
e-mail: info@mondonicopio.com - VISITATE LA NOSTRA PAGINA 



bomboniere accessori
linea baby home collection style



Via Marco d'Agrate 5/A AGRATE BRIANZA (MB)
Tel. / WhatsApp 331-1612142
petitecherieagrate@gmail.com



 PULIZIE INDUSTRIALI  PULIZIE DI FINE CANTIERE  PULIZIE CIVILI



Rivenditore di prodotti di pulizia professionale e prodotti ecosostenibili anche per privati

Rivenditori ufficiali di SK Italia per i prodotti professionali e di Verdevero per prodotti ecosostenibili e bio per privati e per aziende

Effettuiamo preventivi e sopralluoghi GRATUITI e uno SCONTO del 10% sul primo mese per tutti i nuovi clienti!

CONTATTI
Oreno di Vimercate
Via Madonna, 12/h
Tel. 039/8944585
info@ambersnc.com
www.ambersnc.com

FORNONI IVANA

Spurghi Biologici e Pozzi Neri
Videoispezioni con telecamera
Trasporto rifiuti industriali



USMATE VELATE - MB - Via Vivaldi, 5
Tel. 039.672017 | Cell. 348.8711122
e-mail: info@fornonispurghi.it

fatte in occasione di più Sagre non rappresentarono che una attività meramente conoscitiva e culturale.

Con la Sagra

La Sagra è stata occasione di tante altre iniziative e manifestazioni troppo lunghe da elencare. Una delle più apprezzate fu, e resta ancora oggi, la possibilità delle visite guidate ai parchi Gallarati Scotti, Borromeo e alla Corte Rustica. Di proprietà privata, l'accesso è limitato. Per la Sagra la possibilità di visita rappresenta tuttora motivo di attrazione per i visitatori e fonte di reddito per gli organizzatori. Con articoli ed inserti nel Numero Unico, il borgo di Oreno, come è ovvio, ha avuto particolare attenzione con la riscoperta delle sue tradizioni di vita, le conoscenze del suo passato storico ed artistico, dei suoi cittadini illustri, favorendo iniziative e interventi da parte di privati ed associazioni. Per i giovani e per i nuovi cittadini, una piacevole scoperta di quanto un piccolo paesino della Brianza ha rappresentato nei secoli. Momenti e rappresentazioni di vita vissuta, ricordi del passato

con figure tipiche del mondo agricolo hanno suscitato la curiosità e l'interesse dei visitatori dalla ferratura del cavallo al ciabattino, dalla lavorazione dei vimini al tombolo, dalla ricostruzione della casa contadina alla stalla. L'artefice della Sagra, la patata, oltre a qualche dissertazione storica ed alla pubblicazione di alcune ricette tipiche della nostra zona non ha ricevuto, come detto, particolare attenzione, avendo più scopo commerciale remunerativo per gli organizzatori la vendita di quintali di patatine fritte nel viale di accesso alla villa Scotti. I tentativi di preparazione di qualche piatto tipico a base di patate quale, ad esempio, "la grata" realizzato dagli abitanti della Curt de la Pesa di via Borromeo con grande dispiegamento di forze e pur riscuotendo grande successo, non ha avuto seguito per la necessità di molta mano d'opera e di attrezzature non facilmente disponibili.

Infine, uno sguardo all'aspetto economico che angosciava i primi organizzatori. Il volontariato non può far fronte a tutte le necessità per la realizzazione della

manifestazione. I contributi pubblici hanno sempre rappresentato una frazione minimale del bilancio ed il Comitato Sagra ha dovuto "ingegnarsi" nella raccolta fondi con la pubblicità sul Numero Unico, la cessione degli spazi espositivi, e, come detto, la vendita delle patatine fritte. I beneficiari della Sagra, ovvero i commercianti, hanno dimostrato scarsa disponibilità. Tutto questo mentre non è sempre stato facile il rapporto con le associazioni che, con la Sagra, hanno proposto alle migliaia di visitatori le loro offerte gastronomiche con sostanziosi introiti. I tentativi di coinvolgimento nella organizzazione con il patrocinio di alcuni spettacoli e la fissazione di un contributo in conto spese Sagra ha incontrato difficoltà e reticenze.

Verso gli anni novanta

Le prime Sagre hanno vissuto sulle ali del successo. Con il passare degli anni, i giovani che rappresentavano la forza trainante della manifestazione chiamati alle responsabilità della vita e, in diversi casi, costretti al trasferimento in altre località per il costo eccessivo delle abitazioni in Oreno, si diradarono. Incominciarono a sorgere le prime difficoltà. I principali tra gli organizzatori, chiamati a nuove e più stringenti incombenze e responsabilità, chiedevano aiuto e collaborazione. Il presidente del Circolo Culturale, nell'editoriale di presentazione della Sagra del 1987, segnalava «...un'emorragia di forze, di risorse umane, un flusso che in altre occasioni si potrebbe definire fisiologico, se il saldo non subisse diminuzioni». Era una crisi di crescita, di cambiamenti verso nuove mete brillantemente superate se ora ne festeggiamo il 50°.



Dame e capitani

Lino Cavenaghi
Presidente Comitato Sagra 1968

Studio del dottor Paolo Arosio

Addio alle fastidiose impronte, ora si prendono con il computer

Trios, protesi dentarie con tecnologia Cad-Cam

Vimercate - Una procedura poco amata dai pazienti quando si recano dal dentista è sicuramente l'impronta intraorale utilizzata per rilevare calchi delle arcate dentarie a fini protesici o diagnostici. **Lo studio del Dott. Arosio** è stato uno dei primi studi in Italia ad avvalersi di un dispositivo altamente tecnologico ed innovativo che consente di rilevare l'impronta con uno scanner intraorale, ossia mediante una telecamera che riprende e riproduce l'arcata dentaria su un monitor computerizzato, eliminando completamente l'uso di ingombranti e fastidiosi materiali d'impronta in bocca.

Il Dispositivo si chiama

Trios e rappresenta il punto di partenza di una tecnologia che consente la realizzazione di protesi dentarie con tecnologia CAD CAM, garanzia di grande confort, alta qualità ed assoluta precisione. La cavità orale viene ripresa da un sensore che identifica con precisione ultramillimetrica la morfologia dentale e la invia al laboratorio odontotecnico che sempre digitalmente esegue le lavorazioni protesiche



mantenendo uno standard qualitativo elevatissimo. La protesi viene quindi realizzata da torni e fresatori che rispettano al centesimo di millimetro quanto progettato in primis dal medico e poi dal tecnico. La morfologia e il colore del dente viene infine completata dall'odontotecnico che con la sua preparazione e dote artistica personalizza l'elemento in base alle singole esigenze del paziente. Questo

importante investimento rappresenta per lo studio Arosio un ulteriore passo nel futuro verso un'odontoiatria che associa professionisti di elevato valore ad una tecnologia all'avanguardia, superando le attuali difficoltà del mercato con innovazione, competenza e serietà.

Il **dott. Paolo Arosio** è recentemente diventato ricercatore universitario e a breve sarà professore a contratto in corsi di formazione post universitaria. Da sempre attento alla formazione e all'aggiornamento professionale, esegue l'implantologia convenzionale e a carico immediato con l'unico strumento a livello mondiale in grado di valutare la qualità ossea (TMM 2 della IDI Evolution), il cui sviluppo è stato da lui personalmente seguito, aumentando le potenzialità diagnostiche della prestazione e rendendo il risultato più predicibile.

Il dottor Arosio e il suo team ricevono in via Lualdi 4C a Ruginello di Vimercate, numero di telefono 039 6085229

Il “Sogno” degli anni Novanta, fra tradizione e rinnovamento

Kermesse sempre più importante, con spettacoli ed eventi dal fascino indimenticabile



Grande partecipazione all'inaugurazione della Sagra 1995

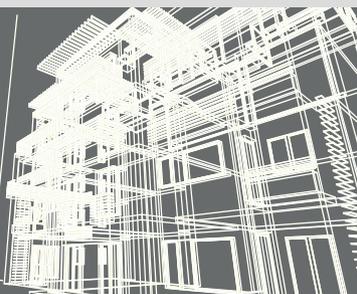
1989 -1999. Questa la «porzione» di Sagra e di vita del Circolo Culturale Orenese di cui posso offrire diretta testimonianza. Dieci anni fatti di passione, fatiche, responsabilità, speranze, intuizioni, soddisfazioni, delusioni, ma anzitutto di volti: quelli delle persone che, dall'ottobre precedente, nella centralissima, «storica» sede di via T. Gallarati Scotti 21 (che oggi non esiste più), fino al densissimo settembre, tra gli stand e in ogni «angolo» della Festa, diventavano significativi (in alcuni casi, irrinunciabili) compagni di viaggio, dentro un Sogno da coltivare insieme. Ne cito soltanto tre (li ritroverete più volte, nominati in queste pagine),

perché non sono più tra noi: Giorgio Rovelli, Nando Marchesi e Lino Corti. Con un particolare non secondario. Quando «arrivai» al C.C.O. avevo 25 anni: ero un «ragazzino» rispetto a tanti uomini e donne più grandi ed esperti. La prima «sfida» fu quella di farmi accettare e riuscire a lavorare bene con tutti, soprattutto dall'anno successivo, quando venni scelto come presidente. Non tutto fu semplice, ma ancora oggi il primo ricordo che conservo di quell'esperienza è il valore umano, la dimensione di «grande famiglia»: un piccolo esempio, a questo proposito, le indimenticabili «spaghettate» che i componenti dei vari Stand face-

vano a gara a preparare al termine delle serate più lunghe e faticose. Le tensioni e la stanchezza si stemperavano e si era pronti a ripartire, insieme, il giorno dopo, perché la bellezza e la voglia di stare insieme, di costruire insieme qualcosa erano il miglior «carburante» per affrontare ogni difficoltà. Sono tutti loro i protagonisti di queste pagine: decine di persone che, a titolo assolutamente gratuito, hanno saputo realizzare anche (e non solo) in quel decennio piccoli grandi «capolavori»: ne troverete degli «assaggi», per far riassaporare quei momenti a chi c'è stato, e a chi li ha visti, e farli conoscere a chi non li ha vissuti, o non sa nulla della «Sagra».

EDILCEREDA

S.R.L.

**COSTRUZIONI E
RISTRUTTURAZIONI IN GENERE****VIMERCATE (MB)
VIA BERCHET, 6
tel: 039.6880095****STAZIONE DI SERVIZIO
TOTALERG****OFFICINA - GOMMISTA
ACCESSORI SPORTIVI**

- » Rimappatura Centraline
- » Servizi RevisioniAuto
- » Tagliandi Auto
- » Sostituzione Parabrezza
- » Accessori Sportivi

*Augello & C. s.n.c.*Via Duca degli Abruzzi, 2 • **VIMERCATE (MB)**
Tel. e Fax 039.660593 • ergaugello@alice.it**PARRUCCHIERE GIANNI****ACCONCIATURE**

- Biosthéticien • Trattamenti curativi •
- Analisi microscopica del capello •
- Analisi a luce polarizzata dello stelo e del bulbo •
- Permanente biologica • Colorazione protettive •
- Prodotti naturali e biologici •

Vimercate - via Pierino Colombo, 12 | tel. 039 669696

È GRADITO L'APPUNTAMENTO

Perego Paolo**RAMIERE
LATTONIERE****OGGETTI
IN RAME**Piazza Castellana, 8 - **VIMERCATE**
Tel./Fax 039.668023**Servizi**Pulizie
ufficio, industria, casaVendita detergenti
e attrezzature

Derattizzazione

Disinfestazione

Gestione parcheggi

IPV Srl
Società di Servizi
Piazza Marconi, 7/d
20871 Vimercate (MB)
Telefono 039 6851667
Fax 039 6082714
Email info@ipv.it
www.ipv.it**FOTOTTICA
1967
RONCO***Gli occhiali siamo noi*Fototessere - Stampa digitale | Restauro foto antiche
Fotocopie B/N e colori - Servizio fax | Montature vista e sole
Lenti a contatto | Controllo della vista | Laboratorio interno**ORNAGO (MB) - Via Roma, 22**
Tel. 039.6010121 - Fax. 039.6919515 - mfototticaronco@tiscali.it

Partiamo dunque dalla 13ª edizione, quella dell'89. Per essere l'ultimo arrivato, ricevetti un incarico per nulla trascurabile: curare i testi del Numero unico, la monografia (64 pagine) che accompagnava ogni edizione e conteneva (anche) gli articoli di carattere storico e culturale. A quei tempi, nelle settimane precedenti l'inizio della manifestazione, questo elegante libro era ancora distribuito dai volontari del C.C.O. nelle case degli orenesi, molti dei quali lo attendevano e custodivano gelosamente. La loro libera offerta, al di là del valore economico di contributo alle spese (in parte coperte anche dagli spazi pubblicitari riservati ai tanti, affezionati sponsor), era un attestato di fiducia e riconoscimento verso gli organizzatori. Ricordo che anche persone anziane aprivano «ul bursen» per lasciare 5.000 o 10.000 lire: una volta, mi capitò di riceverne addirittura 50.000, da una «nonnina»!

La struttura base di quella Sagra era ancora quella tradizionale, ma già si respirava la ricerca di nuove «aperture», come anticipato proprio nell'Editoriale di quel Numero unico. Gli imminenti anni '90 di-

ventavano una «sfida», un'occasione per «rinverdire una tradizione ormai consolidata con una veste rinnovata in spirito ed energie», nella convinzione che ogni Sagra avesse «bisogno di una porzione di anima, di un tocco di entusiasmo in più», a partire dalla sua ispirazione di fondo. Di qui, una duplice necessità: da una parte, «non smarrire la voglia di mettersi a disposizione della gente», per continuare a respirare la «gioia di stare insieme, la bellezza del ritrovarsi per vivere momenti di incontro, amicizia, fraternità»; dall'altra, «guardare in prospettiva, per cercare, con saggezza e fantasia, spazi inediti», capaci di «integrare proficuamente vecchio e nuovo».

Ecco, quindi, le prime serate di Cabaret in piazza S. Michele (tutte gratuite, per i sempre più numerosi spettatori), con comici provenienti da trasmissioni come «Drive In» e «Fantastico» (ricordo, tra tutti, un giovane Marco Dalla Noce, più volte poi protagonista a «Zelig», col personaggio dello strampalato meccanico Oriano Ferrari); il Teatro di strada medievale (nei pomeriggi del sabato e della domenica centrali), l'utilizzo di nuovi spazi alla Lo-



dovica (con le dimostrazioni della Scuola di Equitazione e una parte delle sempre più numerose mostre) e, nel pomeriggio della prima domenica, la prima «trasferita» della Dama vivente e di parti della Rievocazione storica all'Idroscalo, all'interno del «Trofeo Estate al Parco Azzurro», organizzato dalla Provincia di Milano.

1991: una cena medievale, una dama ancor più «vivente» e... la danza ai piedi della villa!

E venne la prima «Sagra» da presidente! Ricordo anzitutto, nei mesi precedenti, la trepidazione dei primi incontri con donna Carla e Cecilia Gallarati Scotti e con il conte Adalberto Borromeo: un «ragazzino» sconosciuto (infatti la prima volta fui accompagnato da Nando e Lino) davanti a persone così importanti! Fui accolto con grande signorilità, cortesia e fiducia e, da allora e in ogni occasione, essi (e le loro famiglie) furono per me sicuri punti di riferimento, capaci di continuare ad assicurare gratuitamente alla Sagra spazi magnifici ed essenziali, ma anche di accogliere idee e richieste sempre nuove



Il momento è solenne



L'investitura dei cavalieri

(ne parleremo più avanti), in cambio della legittima richiesta di organizzare ogni attività in maniera precisa e adeguata.

Allo stesso modo, non potrò mai dimenticare l'apprensione per i controlli igienico-sanitari dell'Ussl (allora si chiamava così) e l'ispezione alle strutture da parte dei Vigili del Fuoco, alla vigilia della manifestazione: ogni volta, solo dopo il loro

ok potevamo tirare il proverbiale sospiro di sollievo e prepararci alle due settimane di fuoco! Durante quei giorni, poi, diventavo un frequentatore assiduo delle Previsioni del tempo e, al risveglio, alzavo lo sguardo al cielo, perché, a questo punto, il pericolo numero 1 erano il maltempo e la pioggia, capaci di vanificare, o mettere in crisi, tutto il lavoro svolto dall'autunno precedente (vedremo qualche esempio). Rispetto ai contenuti, la prima Sagra degli anni Novanta proseguì con determinazione sulla strada aperta due anni prima, puntando alla «crescita di una dimensione culturale» giudicata «fondamentale per non scadere in una realtà di pura e semplice fiera». Una scelta che diventava il modo migliore per festeggiare i 25 anni di vita del Circolo Culturale Orenese, arricchendo il «grande albero» della Sagra di alcuni «rami» nuovi e significativi.

Scopriamo rapidamente i principali (in rigoroso ordine cronologico), ricordando anzitutto che molte di queste novità furono possibili grazie alle idee, alla curiosità e all'amore per Oreno e per la Sagra di Giorgio, che doveva semmai essere

«frenato» per le ricadute economiche dei suoi progetti (a questo pensavano Lino e Nando, alla continua ricerca di un equilibrio tra le ragioni della Cultura e dello Spettacolo e quelle del far quadrare i conti del Bilancio, per non andare in rosso).

La serata di apertura (venerdì 13 settembre) venne dedicata alla poesia, con «Fuoco, terra, aria e acqua», breve «viaggio letterario intorno all'uomo» (con supporto di musica classica, immagini e danza figurata), ideato e preparato da un gruppo di giovani orenesi, guidati da Umberto Citterio, in collaborazione con la Compagnia Filodrammatica.

Dal pomeriggio di sabato 21 a tutta la domenica 22, si svilupparono lungo le vie del centro una serie di spettacoli itineranti, che contribuirono ancor di più a calare Oreno in un'atmosfera medievale. Gli artisti, provenienti da Toscana, Romagna e Veneto, facevano rivivere quel «teatro da quattro soldi», fatto di giullari, cantastorie, musicisti e saltimbanchi, che tanta importanza aveva nel Medio Evo, soprattutto nelle piccole comunità.



... vi Aspettiamo

Punto vendita Vimercate

T 320 0679786

Via L. Rota, 38

vimercate@cantinaseiterre.com

f cantina seiterre Vimercate



ELLEFFE
impianti elettrici

Siamo specializzati nell'installazione di:
IMPIANTI ANTINTRUSIONE SU MISURA
IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI
IMPIANTI DI ALLARME
IMPIANTI TVCC VIDEOSORVEGLIANZA
DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ A NORMA DI LEGGE

PREZZI COMPETITIVI - LAVORI SVOLTI CON SERIETÀ DA PERSONALE QUALIFICATO

Contattateci e senza alcun impegno faremo un sopralluogo per un preventivo gratuito

via Bergamo, 45 - Bellusco (MB) - Tel. 338.5075764

amministrazione@elleffeimpiantisnc.com

www.elleffeimpiantisnc.com



Gli sbandieratori hanno sempre animato le sagre

La sera di sabato 21 andarono in scena anche due tra gli appuntamenti di maggior spessore e qualità (di quella Sagra e di varie altre edizioni), il primo assolutamente inedito. Nella suggestiva cornice del giardino del Convento di S. Francesco (cortesemente messo a disposizione dai Frati), si svolse la prima Cena Medievale (primo momento a pagamento, con possibilità di prenotazione, visti i costi elevati). I circa 200 commensali (I posti andarono a ruba in poco tempo) gustarono antipasti, minestre, secondi piatti e dolci di un menù storico, frutto delle ricerche del prof. Cavadini (che presentò ogni piatto durante la serata), allietati anche dai canti e dalle musiche dei gruppi «Calicanto», di Padova, e «Santosh», di Foligno.

Nella stessa sera, in piazza San Michele, ebbe nuova vita anche uno dei momenti-clou della Sagra, la Dama vivente (finale del torneo tra le quattro contrade storiche del paese, San Francesco, San Carlo, Varisela e La Fabrica), spettacolarizzata dalla Cooperativa Tangram, con la collaborazione artistica e le coreografie di Marina Pecorelli. In realtà, il debutto di que-

sta rilettura si era avuto due anni prima, con l'ingresso in scena di giganti, streghe, boia e diavoli sputafuoco, a sottolineare ogni «mangiata» delle «pedine umane» disposte sulla scacchiera, allora dipinta appositamente al centro della piazza da Fulvio Panceri. Ma nel '91 ci fu un salto di qualità: la rappresentazione venne ricavata da una leggenda della nostra terra, quella della Noce del Credaro (che parla di streghe e di furbi contadini), e furono coinvolti ragazzi e ragazze orenesi, anche con momenti di danza corale e di grande impatto visivo, con tanto di «albero» realizzato in appendice al palco! E al termine, la musica e i balli che riempirono la piazza rimasero di ambito medievale, con i già citati «Calicanto».

Così, per tutte le edizioni del decennio, anche le ambientazioni e gli interventi di personaggi ogni volta diversi (per citarne qualcuno, il gigante alto più di 4m della saga di re Artù, del 1995; i draghi, le farfalle e i ragni della sfida tra i maghi Merlino e Morgana, del '97) diventarono uno spettacolo nello spettacolo, insieme ai commenti dell'imprescindibile «giullare» Eugenio Canton, in arte il «Baci».

La sera della domenica 22, nell'ampio spazio antistante l'ingresso di villa Gallearati Scotti, su un palco appositamente allestito, fece il suo sontuoso debutto anche «Ballo in Villa», rassegna di danza classica presentata dalle allieve del «Centro Danza Ricerca» di Cologno Monzese. Fu un'altra ouverture emozionante: la suggestione della facciata della Villa, magistralmente illuminata a far da deliziosa quinta naturale, il coinvolgimento della Musica e la magia della Danza catturarono l'attenzione degli spettatori, disponibili a pagare un modico biglietto pur di partecipare a questa occasione speciale, che sarebbe stata riproposta per tutto il decennio, con protagonisti di assoluto rilievo, come racconteremo più avanti.

1993: un quarto di secolo... nel segno della musica!

15 edizioni e 25 anni di vita. Due motivi di per sé sufficienti per riempire di significati l'edizione '93 di una manifestazione diventata sempre più corposa, ma per questo sempre più difficile da organizzare a livello totalmente volontaristico, nel duplice tentativo di rimanere «sagra» (cioè «realità vicina alla gente, anzitutto alla propria comunità, come occasione di incontro sul passato, sul presente e sull'avvenire di questa terra», secondo l'orientamento del C.C.O. fin dalla sua fondazione), e di offrire momenti significativi alle migliaia e migliaia di spettatori, allestendo un "cartellone" di proposte almeno non inferiore ai precedenti (in quantità ma soprattutto in qualità), fatto da nomi non banali, ma anche capace di valorizzare talenti e realtà di pregio in Oreno.

Il filo rosso dell'edizione del quarto di secolo fu la centralità della Musica, in molteplici sfumature.

La prima serata, venerdì 10 settembre, fu



LABORATORIO ORAFO

CREAZIONI
PERSONALIZZATE

Via Don Minzoni, 36 - Burago di Molgora
039.666961 - andrea.brambilla5@tin.it

BAR MODERNO

- Confezioni regalo prodotti "Perugina" •
- Aperitivi della casa • Articoli regalo •
- Cocktail - Cioccolata • Tabacchi •
- Ricevitoria Totocalcio - Totip •

CONCOREZZO - Via Libertà, 92 - Tel. 039.647150

AUTODEMOLIZIONE

M.B. sas

**RADIAZIONE TARGHE
E RITIRO VEICOLO
A DOMICILIO**

Autorizzazione provinciale n. 24 del 15/09/09

USMATE VELATE - Via Bettolino, 28
Tel. 039675040 - Fax 0396753628
info@autodemolizionemb.it

**CENTRO
MASSOFISIOTERAPICO**

di Coltro Laura

**CENTRO
TECAR TERAPIA**

Human **Tecar** 

FEEL YOUR BEST

Riabilitazione Onde d'urto

Via Gilera, 164 - ARCORE
Tel./Fax 039.6013601 • cell. 327.7348266
www.lauracoltro.com • laura.coltro@virgilio.it



fumagalli mobili
architettura d'interni

FUMAGALLI MOBILI s.n.c.

Via Cavour, 89 - Tel. +39 039.6082793
Via Valcamonica, 33 - Tel. +39 039.668475
20871 VIMERCATE (MB) Italy
www.fumagallimobili.it | info@fumagallimobili.it



La Presentosa - Arte Hobby Artigianato
cell. 392.8955626 • bely-moda@hotmail.it
www.belindaluciani.com/it



Un momento dell'inaugurazione

dedicata alla Musica classica. La Chiesa parrocchiale si aprì per un Concerto del Trio da Camera dell'Università degli Studi di Milano (parte di un più ampio gruppo di studenti diplomati in Conservatorio), di cui faceva parte, al pianoforte, l'orenese Eugenio Franti.

Sabato 11, per festeggiare degnamente i 25 anni anche con il ballo in piazza (da sempre altra dimensione ineludibile di una Sagra), ci assicurammo (a suon di milioni di lire, 16 se non ricordo male...) la presenza dell'orchestra più famosa d'Italia: l'Orchestra Italiana di Raoul Casadei, che avrebbe presentato il nuovo album, caratterizzato da un aggiornamento del repertorio in senso «latino – romagnolo». Per ospitare in maniera adeguata un nome così importante nel suo genere, gli sforzi furono molteplici: noleggiammo un ulteriore palco e attrezzammo un'apposita area, quella dei Giardini pubblici. Una superficie immersa nel verde, allora da tempo trascurata (e spesso visitata dai vandali), recintata e quindi perfetta per gestire gli ingressi a pagamento (visti i costi, non potemmo non mettere un

biglietto, ad un prezzo comunque accessibile). Tutto era pronto... quando arrivò il maltempo: poco prima dell'inizio cominciò a piovere e l'esibizione saltò, anche per motivi di sicurezza dei musicisti (il palco era scoperto...). Fu la delusione più cocente di quel decennio: dovemmo comunque pagare il 50% del cachet (ulteriore «peso» sul bilancio di quell'anno) e la serata fu doppiamente «bruciata», perché non avevamo previsto nulla di alternativo in piazza e tutta la gente accorsa tornò a casa rapidamente. Rifacemmo il concerto qualche giorno dopo, in settimana, chiudendo piazza S. Michele, ma verso le dieci cominciò a piovere!

La sera successiva, invece, rappresentò uno dei momenti più toccanti di quegli anni. Piazza S. Michele ospitò un vero e proprio Musical, «Jesus Christ Superstar... e poer pu», incredibile riscrittura in dialetto milanese (con parti in Italiano solo per i personaggi «cattivi», legati al Potere) della famosissima opera di Webber e Rice, ad opera di Giorgio Ficara e Franco Mantega, con la consulenza linguistica di Franca Brambilla. Non ho mai dimentico

l'atmosfera di quella sera: l'intensità della vicenda raccontata, la bravura dei giovani artisti della Compagnia «Oltre le quinte» (una delle voci protagoniste era quella dell'orenese Marcello Brambilla), la musicalità del dialetto, la singolarità della messa in scena (adattata a pennello dall'allora responsabile della Filodrammatica, Angelo Maggioni, il cui nome ritornerà ancora in queste pagine) catturarono il pubblico, che gremiva la piazza e partecipò con calore, ma anche con una capacità di ascolto e raccoglimento (nei momenti più lirici e drammatici) rara e inusuale in una piazza abituata al vociare della gente, all'euforia delle musiche da ballo e al divertimento del cabaret.

L'ultima «perla» musicale fu riservata al canto corale. Occupammo per la prima volta anche una terza domenica, il 26 settembre, per un altro momento di grande suggestione. Nella Chiesa parrocchiale, il Coro popolare vimercatese «Il Bivacco» presentò «Ricordando padre David Maria Turoldo», scomparso nel febbraio dell'anno precedente. La scelta della corale non fu casuale: i componenti conoscevano personalmente il religioso e avevano cantato in più occasioni davanti a lui. Anche questa serata lasciò il segno. I brani cantati si alternarono con passi recitati tratti da opere e discorsi di padre David, scelti appositamente per quell'avvenimento, in stretta collaborazione con l'allora direttore, Gian Franco Freguglia.

1995: capitani di contrada, mostra mercato medievale... e una medaglia per la Sagra!

Siamo arrivati... a metà dell'opera. Da questo momento procederemo più velocemente nella ricostruzione cronologica, per allargare lo sguardo e riservare il giusto spazio ad alcuni tasselli indispensabili per conoscere fino in fondo la Sagra e

QUANDO LE STORIE INCONTRANO LE PASSIONI

Lo Shopping dei brand di tendenza, un bookstore
e mille eventi per un'esperienza da sognare.

CENTRO COMMERCIALE TORRIBIANCHE SHOPPING CINEMA



MONDADORI
MEGASTORE



il gigante

OVS

+ 35
NEGOZI

VIMERCATE (MB) | Q.RE TORRI BIANCHE | TANG. EST / USCITA 19





Il duello

«quelle» Sagre (vedi «box» monografici). L'edizione '95 puntò a valorizzare ulteriormente alcuni momenti forti ed esclusivi: in particolare, il Corteo e la Rievocazione storica (cui dedichiamo uno specifico spazio a parte) si arricchirono per la prima volta della presenza degli Sbandieratori di Busnago; la Cena medievale si trasferì nella splendida Corte Rustica (gentilmente concessa da Casa Borromeo) e fu rinnovata, ad ogni occasione anche nella

veste scenografica, prima grazie alla «nostra» Katia Baruffaldi e poi ad Angelo Sala (sul cui fondamentale contributo artistico torneremo).

Fu arricchito ancora il versante storico – artistico. Il pomeriggio della prima domenica, inserita in un'apposita S. Messa nella Chiesa parrocchiale, ritornò la Cerimonia di investitura dei Capitani di Contrada, completata dalla sfilata dei principali dignitari in costume, da un tor-

neo di tiro con l'arco in piazza e da un concerto di musiche quattrocentesche del «Cremonense Collegium Musicum», in Corte Rustica. E lo sforzo di ricreare un'atmosfera d'altri tempi si concretizzò, la domenica centrale, nella prima presenza della bellissima (e costosa) Mostra Mercato Medievale, grazie ai numerosi e suggestivi «personaggi» dell'Associazione Storica «Quelli del Ponte», di Ravenna, distribuiti lungo tutto il centro storico per l'intera giornata.

Due momenti «orenesi» particolari furono la serata riservata al Teatro in piazza, (occupando così anche il giovedì) in occasione dei 20 anni della Compagnia Filodrammatica (a conferma di una feconda collaborazione, in quegli anni) e venerdì 15, nella piazzetta del Convento, la serata di Elevazione Musicale del Coro «Il Bivacco», per il 50° di ordinazione religiosa di padre Tito Bresciani, francescano conosciuto ed amato ben oltre i confini orenesi.

Ma il ricordo più significativo che conservo di quella Sagra fu la presenza dell'allora presidente della Provincia di Milano,



VIRMA
our knowledge into your pieces

since 1972 | Metal Components Manufacturing



@virmagroup.com

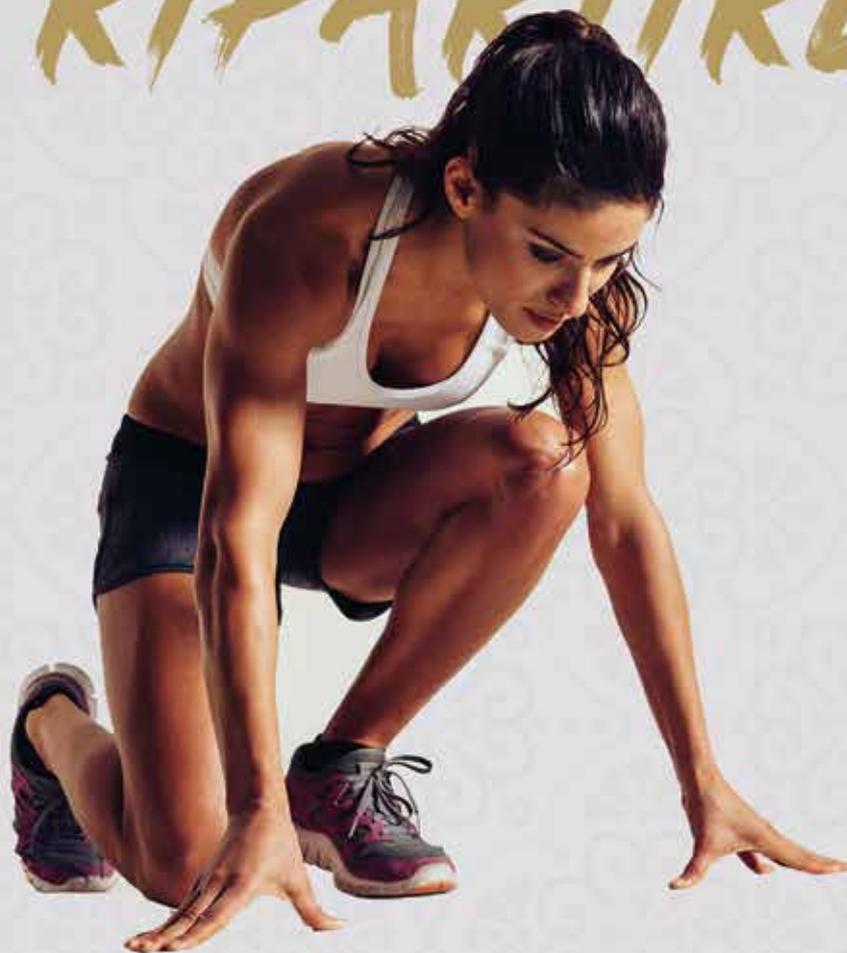
ITALIA | Sulbiate (MB), via delle Arti e Mestieri 14
BULGARIA | Radinovo (Plovdiv), Industrial Estate



FITNESS & SPA
G CLUB

TORRI BIANCHE - VIMERCATE

**PRONTI!
A RIPARTIRE?**

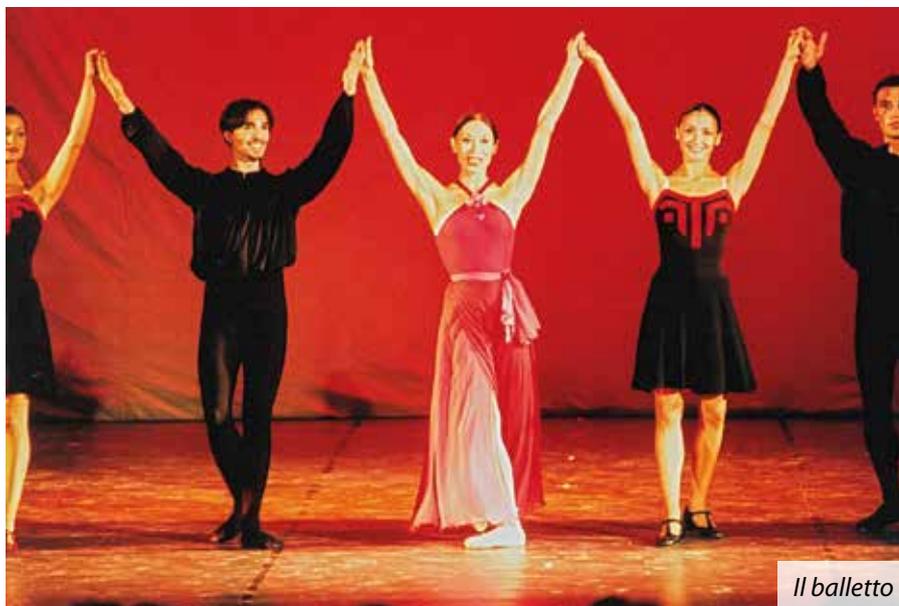


IL WELLNESS CLUB NUMERO 1 IN BRIANZA



TORRI BIANCHE - VIMERCATE

Info 039 668461 | gclub@gclubtorribianche.it | www.gclubtorribianche.it



Il balletto

Livio Tamberi. Mi spiego. Nella domenica centrale, un appuntamento fondamentale era l'Inaugurazione ufficiale, col Saluto alle Autorità. La Famiglia Gallarati Scotti ci «regalava» il salone a pianterreno e provvedeva personalmente al rinfresco. Poi accompagnavamo le autorità ad ammirare gli affreschi del «Casino di Caccia» (spiegati dal padrone di casa, il Conte Adalberto Borromeo) e le principali mostre, in Corte Rustica e nel paese. In quegli anni, oltre alle autorità locali, riuscimmo a coinvolgere anche la Provincia e spesso presenziarono all'Inaugurazione gli assessori allo Sport e Turismo. Quell'anno arrivò anche il presidente, che si trattenne poi per tutta la giornata, stupito e affascinato da una manifestazione così ricca, realizzata da «una piccola comunità più che mai viva e vitale». E tanto ne rimase colpito da inserire il C.C.O. tra i protagonisti dell'annuale «Giornata della Riconoscenza». Il 20 dicembre, nella Sala consiliare di Palazzo Isimbardi, a Milano, alla presenza del cardinal Martini e delle massime autorità civili, giudiziarie e militari, ricevemmo la «Medaglia d'oro di Riconoscenza» e il diploma, insieme ad altri «cittadini che hanno dato lustro alla Grande Milano e alla

Provincia», per il loro impegno e la loro opera in vari settori (in tutto 9 associazioni e 26 singoli, tra cui Fernanda Pivano, Fiona May, Antonio Pizzinato e Lorenzo Cantù). Fu un inatteso riconoscimento per tutto quanto realizzato (anche prima di quegli anni, ovviamente) in una manifestazione «in cui, nel recupero della storia e del costume locale, un corteo in abiti duecenteschi rievoca la lotta per la libertà dei Comuni contro l'imperatore Barbarossa, favorendo così la conoscenza della cultura del territorio e lo sviluppo turistico della zona». Rappresentare uomini e donne della Sagra (un bel gruppetto dei quali fu presente alla cerimonia) e l'intera Oreno fu una delle soddisfazioni più grandi di quegli anni.

1997: poesia, serata medievale ed «Etoiles» della danza

Ormai il disegno di fondo di una Sagra che fosse insieme «momento di popolo e piazza» e «appuntamento con una sua anima ed un suo spessore culturale» si intravedeva, nitido e apprezzato: ce lo disse un numero crescente di persone. E (dopo anni di lavoro) fu il primo motivo di soddisfazione di quell'edizione. Che

continuò anche la ricerca di nuovi spazi significativi al di là del centro, sempre più intasato dal numero degli spettatori: uno dei più gettonati fu La Lodovica, che nella domenica centrale ospitò il Concorso di Attacchi e la Sfilata di Attacchi d'epoca e, il giovedì precedente, un altro momento tra i più suggestivi di quegli anni, «L'Amor che move il sole e l'altre stelle», serata di Letture dantesche con musica e coro, ideata da un gruppo di giovani orenesi (Agata Franti, Lidia e Mita Frigerio), in collaborazione con Guido Garlati (coinvolgente voce recitante) e Marco Penati, allora direttore della Polifonica S. Michele. Altre chicche di quel settembre furono la Serata medievale del sabato centrale (con un Torneo medievale di tiro con l'arco storico dell'Associazione «Ar. Tra. Arcieri nel tempo», il piccolo corteo, la Dama e un'inedita, coinvolgente chiusa con la musica celtica dei «Rebelot») e un ulteriore salto di qualità di Ballo in Villa. Grazie alla collaborazione di Angelo Sala, orenese d'adozione e già direttore dell'allestimento scenico del Teatro alla Scala, la rassegna si aprì al professionismo, con la Compagnia «Umberto Bergna», che raggruppava alcuni solisti del Corpo di Ballo scaligero. Ad essi si unì un'etoile del calibro di Oriella Dorella, che tuttavia fece solo qualche fugace apparizione sul grande palco ai piedi della stupenda facciata di Villa Gallarati Scotti. Fu una serata memorabile, che nella prima parte unì danza classica e generi più popolari (jazz, tip tap e moderno) e nella seconda propose «Emotions», coreografia presentata per la prima volta nel settembre precedente, alla Reggia di Caserta. Nonostante gli ingenti costi della serata (sostenuti anche grazie al contributo della Fondazione Cariplo), l'appuntamento fu riproposto due anni dopo, con un nome ancor più prestigioso: Luciana Sa-

vignano. Purtroppo, in quell'occasione, il maltempo ci mise ancora lo zampino: un po' di pioggia cadde nel tardo pomeriggio. Facemmo di tutto per asciugare il palco e permettere ai ballerini, in particolare alla «stella», di danzare in tutta sicurezza, ma non fu possibile andare in scena. Riuscimmo, tuttavia, a contattare immediatamente il Teatro S. Luigi e recuperammo la sera successiva in quel di Concorezzo: ciò comportò ovviamente un aggravio economico, ma permise agli spettatori (buona parte dei quali tenne il biglietto e venne lunedì) di gustare simile spettacolo e una straordinaria interprete.

1999: tra fine di un decennio e nuovi orizzonti

Eccoci arrivati alla pagina finale di questo "excursus". Non mi dilungherò sul programma dell'edizione '99. Dirò solo che riuscimmo ad offrire nove giorni densi di appuntamenti. Che fu bello conoscere di persona, giù dal palco, due protagonisti del cabaret come Max Pisu e il mago Forest. Che cercammo di chiudere il decen-



La cena medievale

nio col botto: immaginatevi un concerto di Branduardi in piazza, o addirittura in Corte Rustica ... era il sogno di un appassionato come Giorgio. Purtroppo, per il solo «menestrello» ci volevano 30 milioni: troppi per le sole nostre forze. Soprattutto, quella fu, insieme, una Sagra di bilanci e di nuovi orizzonti, a cavallo tra due secoli. Mi limito a riportare alcuni passi dell'Editoriale e delle pagine finali di quel Numero unico. Contengono consi-

derazioni, credo, ancora attuali, propositi per le Sagre successive (non tutti attuati) e costituiscono un naturale «passaggio di testimone» al saluto dell'attuale, neo presidentessa, Mara Balconi (pochi come Lei possono dire di aver «respirato» la Sagra, da dentro, fin da bambini!). Chissà che, anche grazie a Lei, quelle «speranze» rimaste tali possano diventare realtà, nelle Sagre che verranno ...

Enrico Motta

CAMUZZAGO FITNESS CLUB

VIA DEL BORGO 6, BELLUSCO, 039 6081585

**FINO AL
1 OTTOBRE
TI ALLENI
GRATIS!**

PRIMA ARRIVI,
PIU' TI ALLENI GRATIS



*non soci e ex iscritti



OBIETTIVO TERZO MILLENNIO

Un gigante con i piedi d'argilla

«E così, eccoci al capolinea di un decennio. Il decennio del consolidamento, forse del rilancio, sicuramente dell'apertura di nuove, importanti "strade" e di un'ulteriore diffusione della Sagra. Da un certo punto di vista, affidiamo all'incipiente Millennio un Colosso: una manifestazione sempre più diversificata, per molti aspetti apprezzata e seguita, che può contare su decine di persone, del Circolo e del Comitato Sagra, che le restano ostinatamente fedeli.

Una manifestazione dalle caratteristiche ben visibili, nitide anche questa edizione, capace di momenti di spessore assoluto [...]. Una manifestazione che punta ancora una volta a valorizzare le risorse «in loco» (basti l'esempio del «Giovannino d'oro», che siamo ben lieti di ospitare per la prima volta) [...] e che vuole ritagliare un ambito sempre più specifico anche per i bambini [...].

D'altro canto, il Colosso resta per molti aspetti coi piedi di argilla, una "Creatura" dalle mille fragilità. Mi riferisco alla crescenti difficoltà nello strutturare un

appuntamento così esigente; alla necessità di un continuo potenziamento delle forze, anche attraverso ricambi generazionali; alle incertezze e agli errori di chi «non fa tutto questo per mestiere»; alla consapevolezza di dipendere totalmente dalla disponibilità altrui per la messa a disposizione di buona parte degli spazi; alla complessità e molteplicità di richieste, permessi e simili; alla "fatica" di dover lottare continuamente con un quadro economico sempre più impegnativo [...]

Propositi, speranze, utopie di Sagra

[...] «E' sempre giusto avere uno sguardo verso il futuro, non fermarsi ai risultati raggiunti, tentare (almeno) di rinnovare un appuntamento che non deve diventare la perenne copia di sé stesso [...].

Ecco alcuni "filoni" per prossimi possibili traguardi...

1) Sagra monotematica

«Legare» alcuni momenti, magari per una o due giornate, all'insegna di un uni-

co tema, motivo o personaggio [...], ad esempio il Salaino.

2) Nuova Rievocazione

Ambientare una pagina storica ancor più compiutamente orenese, che faccia riferimento al castello esistente in Oreno in epoca medievale.

3) Altri momenti culturali

sia con «nomi» dall'esterno, sia con produzioni proprie o che utilizzino capacità (che non mancano) sul nostro territorio.

4) Teatro

...Dare a questa altissima espressione artistica (più volte compresa nel nostro programma) uno spazio più appropriato e continuo, anche provando a «catturare» compagnie professionistiche (costi permettendo) e collocando gli allestimenti in ambienti particolari.

5) Musica

Un grosso nome per una serata di grande musica... impensabile, senza una serie di sponsor o di contributi più sostanziosi. Ma, si sa, la speranza è l'ultima a morire...

6) Giochi di contrada

In alcune occasioni ci abbiamo provato. E' vero che, anche per il progressivo allargamento del paese, lo spirito di contrada, anche quel gusto sano per la rivalità, si sono assopiti. Sarà possibile rivitalizzarli?

7) Universo Bimbi

Sarebbe bello ampliare i momenti dedicati espressamente ai bambini... magari attraverso un coinvolgimento di asili e scuole.



Concerto in Piazza S. Michele

LA SAGRA DELLE MERAVIGLIE

Due splendori orenesi: Parco Gallarati Scotti e Casino di Caccia di Villa Borromeo

Un altro piatto forte di tante edizioni della Sagra era, nella domenica centrale, l'apertura al pubblico del Parco Gallarati Scotti e degli affreschi del Casino di Caccia di casa Borromeo, per gentile concessione delle Famiglie proprietarie. Per tutto il pomeriggio, migliaia di persone potevano entrare straordinariamente a visitare quei «gioielli» al prezzo «politico» di 2.000 lire (incasso che rimaneva interamente al C.C.O. e costituiva anche un'importante entrata economica!). Non era facile organizzare l'appuntamento, assicurando un efficace controllo di un numero così cospicuo di visitatori, soprattutto nell'immenso parco. Ricordo che, in più occasioni, vennero in nostro, preziosissimo aiuto gli Scout di Villasanta. In due occasioni, riuscimmo a qualificare ulteriormente questo momento speciale. Nel 1993, per il 25° della manifestazione,

dedicammo a queste «meraviglie» orenesi due ampi e qualificati articoli sul Numero unico. La dottoressa Paola Venturelli, valente studiosa di Storia dell'Arte e del Costume, firmò «Quel sottile piacer della Cassa», ovvero «L'arte venatoria nel Quattrocento attraverso il Casino di Caccia»; le neo laureate dott.sse Ilaria Angiolini e Stefania Ghioni «raccontarono» il Parco, sul quale avevano realizzato la loro tesi di laurea, presso la Facoltà di Architettura del Politecnico. Grazie alla disponibilità delle «esperte», e con l'autorizzazione delle Famiglie proprietarie, realizzammo anche un volumetto specifico di 48 pagine, in cui la storia del Parco era tracciata con maggior ampiezza e dovizia di particolari (con un'interessante appendice dedicata all'elenco delle essenze allora presenti) e gli affreschi del Casino di Caccia (uno dei cicli più suggestivi e conosciuti della pittu-

ra tardo – gotica lombarda) diventavano il punto di partenza per un affascinante excursus sul «Lusso della moda signorile lombarda alla metà del Quattrocento». Questa pubblicazione venne messa in vendita ad un prezzo modico all'ingresso del «giro» e molti (in quella edizione e nelle successive) la acquistarono.

Nell'edizione 1997, infine, grazie alla collaborazione dell'Associazione Mirabilia (nata a Vercate nel novembre '96), fu possibile valorizzare anche i momenti di illustrazione e spiegazione al pubblico: in alcuni punti chiave di un percorso predisposto all'interno del Parco, gli esperti si soffermavano sulle rare essenze arboree, sulle opere, sulle caratteristiche e sulle fasi progettuali dell'imponente «giardino». Mirabilia curò anche la visita al Casino di Caccia, illustrando tecniche, fasi esecutive e stato di conservazione degli affreschi.

CENTRO COMMERCIALE
TORRIBIANCHE
SHOPPING CINEMA

**QUANDO LE STORIE
INCONTRANO LE PASSIONI.**

Lo shopping dei brand di tendenza, un bookstore
e mille eventi per un'esperienza da sognare.



VIMERCATE (MB) | Q.RE TORRI BIANCHE | TANG. EST / USCITA 19



Il “Sapore” della Storia... e il Fascino dei Costumi

Il momento storico per eccellenza della Sagra, dal 1969, è quello della Rievocazione. In quell'anno, prendendo spunto dalle celebrazioni per l'ottavo centenario del Giuramento di Pontida, tenutesi due anni prima nella cittadina bergamasca, il Circolo Culturale decise di rievocare simbolicamente quegli avvenimenti, cui avevano partecipato da protagonisti anche autorevoli personaggi locali, quali Pinamonte da Vimercate e la famiglia dei Da Oreno. Nacquero così la «Coreografia e azioni sceniche eseguite da 150 comparse in costumi del 1200» (che dal 1977 divenne un vero e proprio corteo storico) e la Rievocazione del Giuramento di Pontida.

Una pagina sempre uguale, da allora? Non esattamente. In particolare, dalla metà degli anni Ottanta, Giampiero Villa, Angelo Maggioni e Walter Varisco hanno ritoccato il testo ad ogni edizione, approntando nell'autunno del '96 un enorme lavoro di vaglio, revisione e approfondimento storico su quell'epoca e quegli avvenimenti (furono coinvolti collaboratori francesi e tedeschi e setacciati gli Archivi di Colonia, Stoccarda e Worms, oltre alla Biblioteca Lateranense e a quella Ambrosiana!), per arrivare ad una completa riscrittura del testo, tra fine anni Novanta e inizio nuovo secolo.

Ma, prima di arrivare in Piazza per la Rievocazione, il Corteo parte da Vimercate e sfila in tutta la sua bellezza, che è fatta di tanti figuranti... in eleganti, pregiatissimi costumi!

Ecco la testimonianza di chi è stata una delle «Anime» dell'organizzazione del Corteo e dei suoi splendidi abiti, fino a fine anni 2000: anche in questo racconto si respira una passione infinita.

Scrivo su fogli che somigliano all'inizio della mia «vita in corteo». Sono fogli un po' ingialliti, ma che fanno di entusiasmo, come quando, più di 40 anni fa, ho iniziato a cercare di rendere «bello» il «nostro» Corteo storico. La voglia di affiancare chi prima di me aveva iniziato questa «storia» era già parecchia: così mi ritrovai tra tessuti, velluti e...

Tante donne (non le nominiamo per rispetto di tutte, evitando il rischio di dimenticarne qualcuna) hanno permesso che i nostri costumi fossero pensati, ideati nella più completa attinenza ai tessuti (velluto, seta, damasco). Le nostre quattro contrade si distinguono nei colori, ma la fattura e la ricerca del particolare hanno fatto sì che una trentina di costumi siano completamente diversi e, soprattutto per le Dame, particolarmente scenografici a cavallo. Paggetti, dame, cavalieri, soldati, consoli: tutto ciò in una

grande sfilata! E non vanno dimenticati i costumi delle «pedine», che a partire dagli anni Settanta occuparono mesi e mesi di lavoro, per la Dama vivente: pedine, soldati, città, dame e cavalieri, paggetti e, dagli anni Ottanta, consoli per rievocare Pinamonte.

Ci sono voluti 40 anni di lavoro tutto femminile: sarte, casalinghe, mamme, nonne, tutte impegnate a trovare il meglio perché nulla fosse lasciato al caso. Tutte le acconciature sono state confezionate in seta, velluto, raso, studiando come rendere più belle le «nostre» Dame. La pazienza per applicare perle, fili d'oro, bottoni è stata infinita, ma ripagata dal risultato: non c'è cosa più bella che «trasformare» persone in personaggi antichi... ma sempre cercando di pensare a come potesse essere un tempo, per non cadere nella farsa! Spero che questo sia ancora l'impegno presente nelle persone che hanno ereditato il compito di far «risplendere» tutto il lavoro che c'è dietro una «semplice» sfilata.

Per questo, un grande «Grazie» dovrebbe essere rivolto a tutte le donne che hanno fatto così grande e bello il Corteo: perché è il Corteo della Sagra, fatto da tutti quelli che hanno voglia di regalare il loro tempo a tutta una Comunità, per condividere le passioni, l'amore, la gioia e l'entusiasmo.

Ah, quasi dimenticavo! Ancora un «angolino» per il «nostro» piccolo Corteo di costumi brianzoli. Bellissima l'idea di far sfilare personaggi che incarnassero come ci si vestiva, divertiva e, perché no, si amava in altri tempi. Nelle prime Sagre, le ragazze sfilavano, insieme alla Banda, con costumi da Brianzola che venivano confezionati in famiglia e poi tenuti. Poi, ad inizio anni Ottanta, le nostre donne ne ricrearono almeno una dozzina, con la massima attenzione (da applausi!) per i tessuti e i particolari (comprese le piume sul cappello dei Brianzoli, rigorosamente non finte!): furono utilizzati cotone, lino, velluto e, per gli uomini, tessuto fustagno, ottenendo un bellissimo risultato.

Le nostre tradizioni prendono vita con noi... e come non ricordare la sigla di apertura di tante Sagre: «Siamo i Ragazzi del Lago»! In quel momento iniziava la Festa... con un giovane Giorgio innamorato della gente!

Daniela (per mano a Gio') Frigerio

Ps.: i nostri costumi meriterebbero un locale migliore di quello dell'attuale sede: è troppo piccolo! Nessuno può dare una mano per trovare una sistemazione migliore? Sarebbe un piccolo regalo per i 50 anni...

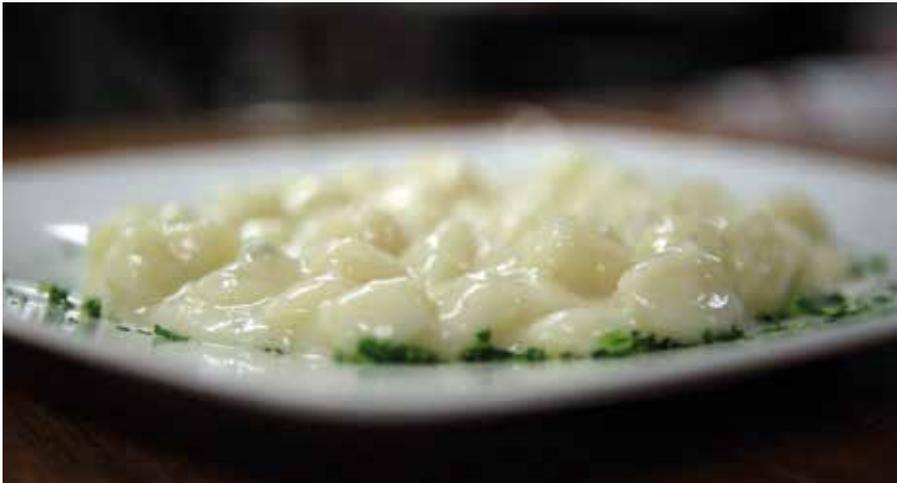
Tutto cominciò con un piatto di gnocchi

Eh sì, sono passati 50 anni... Dopo una sfilata nel Corteo Storico mi son trovato a gustare un piatto di gnocchi... e da lì è partita l'avventura (se così si può chiamare): l'avvicinamento al «mitico» stand degli gnocchi, prima come aiuto, fino ad arrivare a responsabile stand. Ad Oreno,

dove sono arrivato in fasce e poi cresciuto, lavorare come volontario per il proprio paese, far crescere questa manifestazione insieme a persone amiche, sentire il senso di appartenenza è molto gratificante in tutti gli aspetti: sentirsi una grande famiglia mi rende ancora più orgoglioso.

Posso dire che in quei giorni, sotto lo stand, si lavora e si fatica molto nel preparare e servire tutte le persone che vogliono mangiare un fumante piatto di gnocchi, però alla fine delle serate si respira la soddisfazione di aver servito e fatto gustare il piatto tipico della Sagra, gratificati della buona riuscita della «squadra». Un ricordo che resterà indelebile nella mia vita sono due persone: loro erano la Sagra della Patata, personaggi che non puoi dimenticare, senza nulla togliere agli altri. Lavoravano e organizzavano con passione e dedizione e mi hanno insegnato tanto, sia a livello lavorativo che umano. Sentivano la Sagra come una figlia da crescere... quello (se posso permettermi) che, a mia sensazione, manca da un po' di sagre.

Corrado Villa



La “voce” degli Stand!

Il «polmone» della Sagra erano, e sono, gli uomini e le donne degli Stand sotto i grandi alberi, nel «cuore» del paese: non solo da un punto di vista economico (senza questi incassi nessuna Sagra sarebbe stata possibile), ma soprattutto umanamente. Patatine, salamelle, gnocchi, vino e bevande, torte e informazioni raggruppano il numero più ampio dei soci e dei lavoratori della Sagra. Ecco alcune di quelle «voci», in rappresentanza di tutte, per «respirare» la Sagra proprio dal di dentro!

La mia prima Sagra fu nel 1970, come aiuto allo stand Patatine. Ci sarebbero tanti aneddoti da raccontare (onestamente, non me li ricordo neanche tutti), ma uno in particolare mi è rimasto impresso. Correva l'anno 2004. Era la domenica centrale della Sagra ed era appena finita la rievocazione storica. La gente affluiva sempre più agli stand: noi avevamo una ottantina di persone in fila ad aspettare la loro porzione di patatine quando, all'improvviso, la taglia-patate si blocca, non gira più! Panico generale nello stand e concitate discussioni sul da farsi: era impensabile chiudere lo

stand patatine per disservizio (in una Sagra della Patata!), quindi reclutammo tutta la gente che potevamo, mamme, zie, nonne e... alé, sotto a tagliar patate a mano a forma di stick come la macchina, per poter continuare. Dopo una quindicina di minuti, all'improvviso, come la manna dal cielo, compare allo stand Luigi Citterio: conoscendo le sue doti di tutto fare, gli chiesi di farmi rifunzionare la taglia-patate. Capendo la gravità del momento, prese la macchina, la portò nella sua “magica” cantina e dopo un'ora tornò con la macchina funzionante! Le donne smisero di tagliare patate e la gente non si rese neppure ben conto di cosa fosse successo, perché nel frattempo aveva (un po' a rilento) continuato a mangiar patate. La macchina riprese a tagliare e la sagra finì in bellezza. Ecco, la Sagra è anche questa, con imprevisti e discussioni. Ma, alla fine, rimane sempre la soddisfazione di aver dato al paese momenti di cultura e di aggregazione, collante che tiene uniti tutti coloro che vivono la Sagra da dentro.

Gianmario Piazza

Da 50 anni... la Mostra di Pittura!

Nelle giornate clou della Sagra, in particolare nella domenica centrale, un altro «fiore all'occhiello» è costituito dalle mostre. Tante, diversificate, curiose, affascinanti. Come dimenticare la Mostra micologica dell'Associazione Bresadola di Missaglia, o quelle allestite dall'Archivio Storico Orenese in Corte Rustica?

Ma la più caratteristica, legata da sempre alla manifestazione, è quella di pittura, presente fin dalla prima edizione. Per tanti anni ne è stato responsabile Paolo Brambilla, che ha guidato anche la Sagra dal 2000 al 2010. «Dagli inizi fino alla metà circa degli anni Ottanta – racconta – la mostra si basava su un concorso fra i partecipanti, che dovevano presentare un dipinto che rappresentasse uno stralcio di Oreno. In seguito, si è voluto dare alla mostra un'impronta diversa, creando una



mostra mercato con la presenza di un maggiore numero di partecipanti, con un livello più alto e una gamma di stili diversificati. Qualche nome? Nava, pittore naif, Sizia, l'incisore Leone, con la realizzazione delle sue incisioni su la-

stra e le relative stampe rappresentanti momenti di vita e angoli suggestivi di Oreno, gli acquarellisti e svariati pittori, capaci di utilizzare come supporto dei loro lavori materiali diversi come legno, tegole, pietre».

Alla ricerca della patata più pesante

Non poteva mancare, in queste pagine, uno spazio per la patata. Alla regina della Festa è riservato un Concorso speciale, che dal 1968 premia l'esemplare più pesante raccolto nelle campagne orenesi. Il regolamento è ferreo: possono partecipare soltanto i coltivatori residenti in Oreno, che devono consegnare una sola patata, il giovedì e venerdì precedenti la domenica centrale, presso la sede del Circolo Culturale.

Completate le operazioni di catalogazione e pesatura, ad ogni concorrente viene rilasciata una ricevuta con numero progressivo di identificazione del

“campione”. Proclamazione del vincitore e premiazione avvengono nel pomeriggio di domenica, in piazza, al termine della Rievocazione.

Da molte edizioni, il responsabile del Concorso è il «mitico» Gigi Della Osca, uno dei volti più importanti della Sagra. «Negli ultimi anni sono diminuiti i



partecipanti - racconta - probabilmente per il calo delle persone che coltivano la terra: ma l'entusiasmo e la voglia di partecipazione sono sempre alti. La cosa che mi sorprende ogni volta è vedere come i partecipanti vivano questa manifestazione con volontà e competitività, curiosi nel cercare di carpire informazioni sulle caratteristiche della patata consegnata. Altra curiosità è notare il desiderio di anonimato di ciascuno».

In alcune occasioni, i tuberi presentati hanno raggiunto dimensioni davvero da «guinness»: il record resiste dal 1970, quando Giovanni Meda vinse con un esemplare di 1670 grammi!

NEW LIFE

FITNESS

DOPIE|DI

È ARRIVATO



F I T
T E M
B R E



ISCRIVITI ORA

Scopri le promozioni del mese di settembre!

FITNESS
2.500 MQ

PISCINA
25 METRI

101
CORSI

OASI
BENESSERE



Il programma della Sagra 2018

Le manifestazioni in costume avranno luogo nel weekend del 16 e 17 settembre

GIOVEDÌ 6 SETTEMBRE

19.00 Apertura punto di ristoro Al Basell

21.00 Al Basell: Prosek makenzyes

VENERDÌ 7 SETTEMBRE

19.00 Apertura punti ristorazione presso stand Circolo Culturale Orenese, stand parcheggio via Madonna, Oratorio, Al Basell, stand parcheggio via Carso e presso Acli

21.00 P.zza S. Michele: si balla con l'orchestra Walter Group

21.00 TeatrOreno: Thundering heels (country)

21.30 Al Basell: Wangy Blues Machine



SABATO 8 SETTEMBRE

09.30 Apertura bancarelle hobbystica, artigianato e sapori lungo le vie del centro storico

10.00-24.00 Apertura Sand parcheggio di via Madonna

12.00 Apertura punti ristorazione presso stand Circolo Culturale Orenese, stand parcheggio via Carso, Al Basell, dalle 12.30 su prenotazione (coopcasadelpopolo@libero.it) e presso Acli

15.00 Piazza S. Michele: truccabimbi

15.00 Oratorio: apertura giochi per bambini e gonfiabili

15.00 Artisti di strada lungo le vie del centro storico

19.00 Apertura punti ristorazione presso stand Circolo Culturale Orenese, stand parcheggio via Carso, oratorio, Al Basell e presso Acli

21.00 TeatrOreno: Ruota Libera

21.15 Piazza S. Michele: esibizione del vincitore della sezione "Adulti" della 32ma edizione del Giovannino D'Oro

21.30 Piazza S.Michele: I CAMALEONTI

21.30 Al Basell: No Name

DOMENICA 9 SETTEMBRE

09.00 Parrocchia San Michele Santa Messa 50mo fondazione Sagra della Patata

09.45 Sfilata della Banda con accompagnamento in p.zza S. Michele delle autorità cittadine

10.00 Piazza S.Michele: inaugurazione della XXIX Sagra. A seguire la presentazione del libro "L'oro di Oreno" di Paolo Fumagalli

10.00 Oratorio: apertura giochi per bambini e gonfiabili

10.00 Laboratorio botanica e fitoterapia

10.00-12.00 Visita guidata alla Villa Gallarati Scotti (XVII-XIX sec.) e al suo parco

10.00-24.00 Apertura stand parcheggio via Madonna

12.00 Apertura punti ristorazione presso stand Circolo Culturale Orenese, stand parcheggio via Carso, oratorio, Al Basell, dalle 12.30 su prenotazione (coopcasadelpopolo@libero.it) e presso Acli

14.30-17.00 Visita guidata alla Villa Gallarati Scotti (XVII-XIX sec.) e al suo parco

15.00 Artisti di strada lungo le vie del centro storico

15.00 Al Basell: esibizione scuola di musica Ultrasuono

16.00 Piazza S. Michele: truccabimbi

- 16.00** The letterario presso esterno tempietto Villa Scotti
- 17.00** Al Basell: dj set ITB
- 19.00** Apertura punti ristorazione presso stand Circolo Culturale Orenese, stand parcheggio via Carso, oratorio, Al Basell e presso Acli
- 21.30** Piazza S. Michele: MT LIVE Band
- 21.30** TeatrOreno: scuola di ballo Stefy e Davy Dancing Group

GIOVEDÌ 13 SETTEMBRE

- 19.00** Apertura punti ristorazione presso stand Circolo Culturale Orenese, stand parcheggio via Carso, oratorio, Al Basell e presso Acli
- 21.00** Piazza S. Michele: ballo liscio con l'orchestra Lusien
- 21.30** Al Basell: Waddafolk

VENERDÌ 14 SETTEMBRE

- 19.00** Apertura punti ristorazione presso stand Circolo Culturale Orenese, stand parcheggio via Carso e via Madonna, oratorio, Al Basell e presso Acli
- 21.00** TeatrOreno: spettacolo teatrale "La Locandiera" organizzato dall'ass.ne "Claudio Colombo" Onlus
- 21.30** Piazza S. Michele: QUEENMANIA & KATIA RICCIARELLI
- 21.30** Al Basell: Jimmy Sambuca e Calibro 38

SABATO 15 SETTEMBRE

- 09.00** Apertura mercato medioevale lungo le vie del centro storico
- 09.00** Parcheggio di via Madonna: aziende agricole espongono presso lo stand del Parco Agricolo Nord-Est (PANE)
- 09.30** Apertura bancarelle hobbystica, artigianato e sapori lungo le vie del centro storico
- 10.00-13.00 e 15.00-18.00:** in occasione del 50mo di Fondazione



- della Sagra il museo MUST sarà aperto gratuitamente
- 10.00-24.00** Apertura stand parcheggio di via Madonna
- 12.00** Apertura punti ristorazione presso stand Circolo Culturale Orenese, stand parcheggio via Carso, Al Basell, dalle 12.30 su prenotazione (coopcasadelpopolo@libero.it) e presso Acli
- 15.00** Spazio bimbi in costume storico in p.zza S. Michele e lungo le vie del centro di Oreno
- 15.00** Oratorio: apertura giochi gonfiabili
- 19.00** Apertura punti ristorazione presso stand Circolo Culturale Orenese, stand parcheggio via Carso, oratorio, Al Basell e presso Acli
- 19.00** Le Contrade di Oreno in sfilata per le vie del centro si recano all'investitura dei propri Capitani accompagnati da sbandieratori e musicisti
- 20.00** Al Convento S. Francesco la cerimonia di investitura

NUOVO | USATO | ASSISTENZA | RICAMBI | NOLEGGIO | CONVENZIONI

G.P. CAR

da oltre 20 anni al vostro servizio



CONCOREZZO

Strada Provinciale, 13 Monza Melzo, 70 | Tel. 039.60.40.595

www.gpcar.it

dei Capitani di Contrada

21.00 Gioco della dama vivente e premiazione contrada vincente. A seguire spettacolo

21.00 TeatrOreno: Colibri' Dance (latino)

21.30 Al Basell: Donkeys Forever-Tributo ai Rolling Stone

DOMENICA 16 SETTEMBRE

09.00 Apertura del mercato medievale lungo le vie del centro storico

09.00 Parcheggio di via Madonna: aziende agricole espongono presso lo stand del Parco Agricolo Nord-Est (PANE)

09.30 Apertura bancarelle hobbystica, artigianato e sapori lungo le vie del centro storico

10.00 Oratorio: apertura giochi per bambini e gonfiabili

10.00-12.00 Visita guidata agli affreschi del '400 presso il Casino di Caccia Borromeo e al suo giardino

10.00-13.00 e 15.00-18.00: in occasione del 50mo di Fondazione della Sagra il museo MUST sarà aperto gratuitamente

10.30 Al Basell: esibizione AMICI E VOICI

10.00-24.00 Apertura stand parcheggio via Madonna

12.00 Apertura punti ristorazione presso stand Circolo Culturale Orenese, stand parcheggio via Carso, oratorio, Al Basell, dalle 12.30 su prenotazione (coopcasadelpopolo@libero.it) e presso Acli

14.00 Partenza del Corteo Storico da Vimercate in p.zza Unità d'Italia

14.30-17.00 Visita guidata agli affreschi del '400 presso il Casino di Caccia Borromeo e al suo giardino

14.30 Oratorio: dimostrazione di Judo a cura dell'associazione sportiva Judo Ju Jitsu Yoshin Ryu Oreno

15.45 P.zza San Michele: Pinamonte e il "Barbarossa"

17.00 Al Basell: Pv1 Dj set

19.00 Apertura punti ristorazione presso stand Circolo Culturale Orenese, stand parcheggio via Carso, 8 oratorio, Al Basell e presso Acli

21.00 Piazza S.Michele: Premiazione della "Patata più pesante" ed estrazione lotteria

21.00 Al Basell: Piso Live Show

21.00 TeatrOreno: Gianluca Grossi Trio canzoni provinciali

21.30 Piazza S.Michele: Bandaliga



A Oreno in bicicletta

Evita il traffico, non sprecare il tempo per cercare parcheggio e se ti è possibile raggiungi la Sagra in bicicletta! All'oratorio di Oreno in via Madonna, 14 c'è un parcheggio gratuito e custodito in determinati orari. A due minuti a piedi dalla centralissima piazza San Michele cuore pulsante della Sagra.

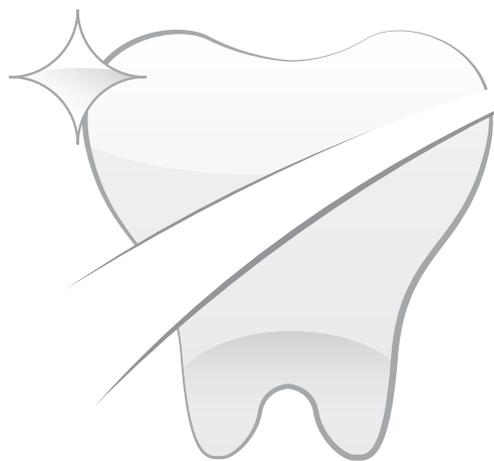
Non inquinare e lascia a casa l'automobile!

La Sagra della Patata è una «eco-Sagra!»

Ogni rifiuto prodotto sarà destinato al ciclo della raccolta differenziata. Troverete in ogni stand, punto vendita, bar e ristoranti stoviglie lavabili e riutilizzabili oppure stoviglie monouso unicamente in materiali compostabili a norma UNI EN 13432:2002. Anche tovaglie, tovagliette e tovaglioli sono

in cellulosa 100%. All'interno della zona pedonale saranno presenti gli ECOPOINT, cercateli perché sono gli unici punti di raccolta dove differenziare correttamente i rifiuti.

Eliminiamo la plastica e il materiale compostabile lo getterete nell'umido.



**DOTT.
PAOLO
AROSIO**

ODONTOIATRA

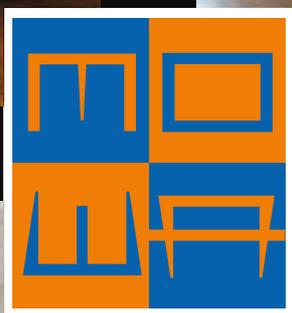
Via Don Lualdi, 4/c • Vimercate (MB)

Tel. 039.6085229

E-mail. studioariosio@gmail.com

MOWARREDISUMISURA

S O L U Z I O N I D I Q U A L I T À



Via Roma, 80/2 - BERNAREGGIO
Tel. 039 68 84 074 - info@mowarredi.it